

to li

ber Capitulum

ad 1603

1603

INDEX

re
alm
for
e fap
in
Ang



contenute nell' bandigrale

Jo. Pietro Moulli Dep. Approuv. di sopra maroff
 Jo. Mario Orlando Dep. Approuv. di sopra maroff
 Jo. Filippo de Noll. Dep. Approuv. di sopra maroff

A. L. 15. m. 166.

fu' appaltato il fimo con l'infante per il fimo
 che l'infante del fimo ha obligato tenere il fimo o fimo
 magistrali d'illo che bisogna col fimo in
 fimo l'infante e in fimo. e ad fimo a
 i fimo.

Che il med. App. d'illo fimo d'illo a fimo
 d'illo fimo fimo fimo d'illo med. d'illo fimo
 fimo che fimo il fimo a fimo fimo fimo
 fimo d'illo fimo d'illo fimo a fimo fimo
 d'illo fimo fimo fimo

Che il med. App. del Forno siate nato annualmente
 pagare alla fimo, o suo protettore, Tesor.
 scudi due, e pigione dell'acqua, delle fimo
 con fimo a fimo fimo fimo con fimo in
 Voc. fimo, come fimo fimo fimo fimo

Del Buon Gov. dato sotto il di sedici Febro
= 1735 cinque, e registrato à libro de. Regist.

à fog. 1. 51. =

J. Calatij Seg. ^{Mo} Priorale

2

34

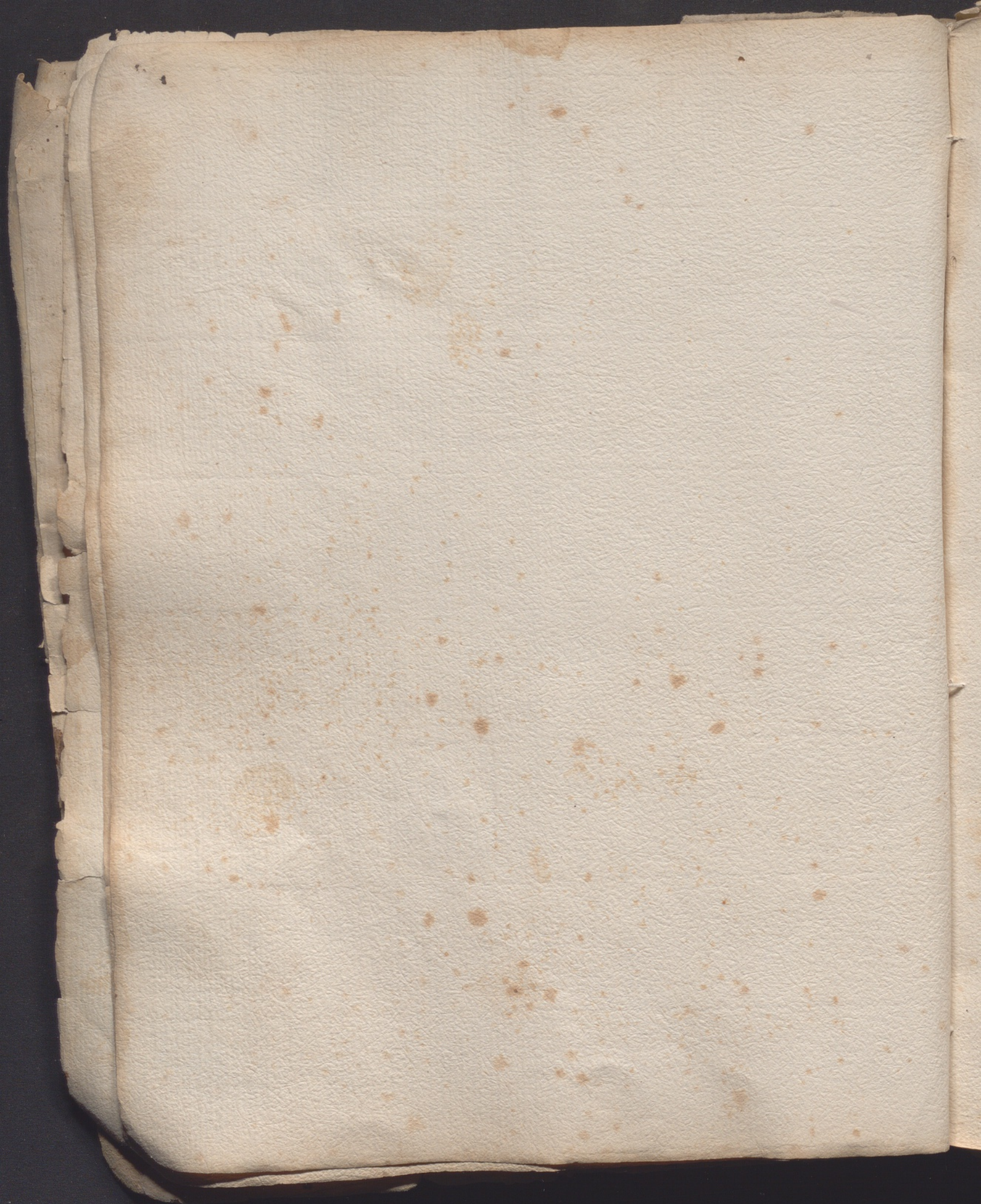
[Faint handwritten notes or bleed-through from the reverse side]

3

35

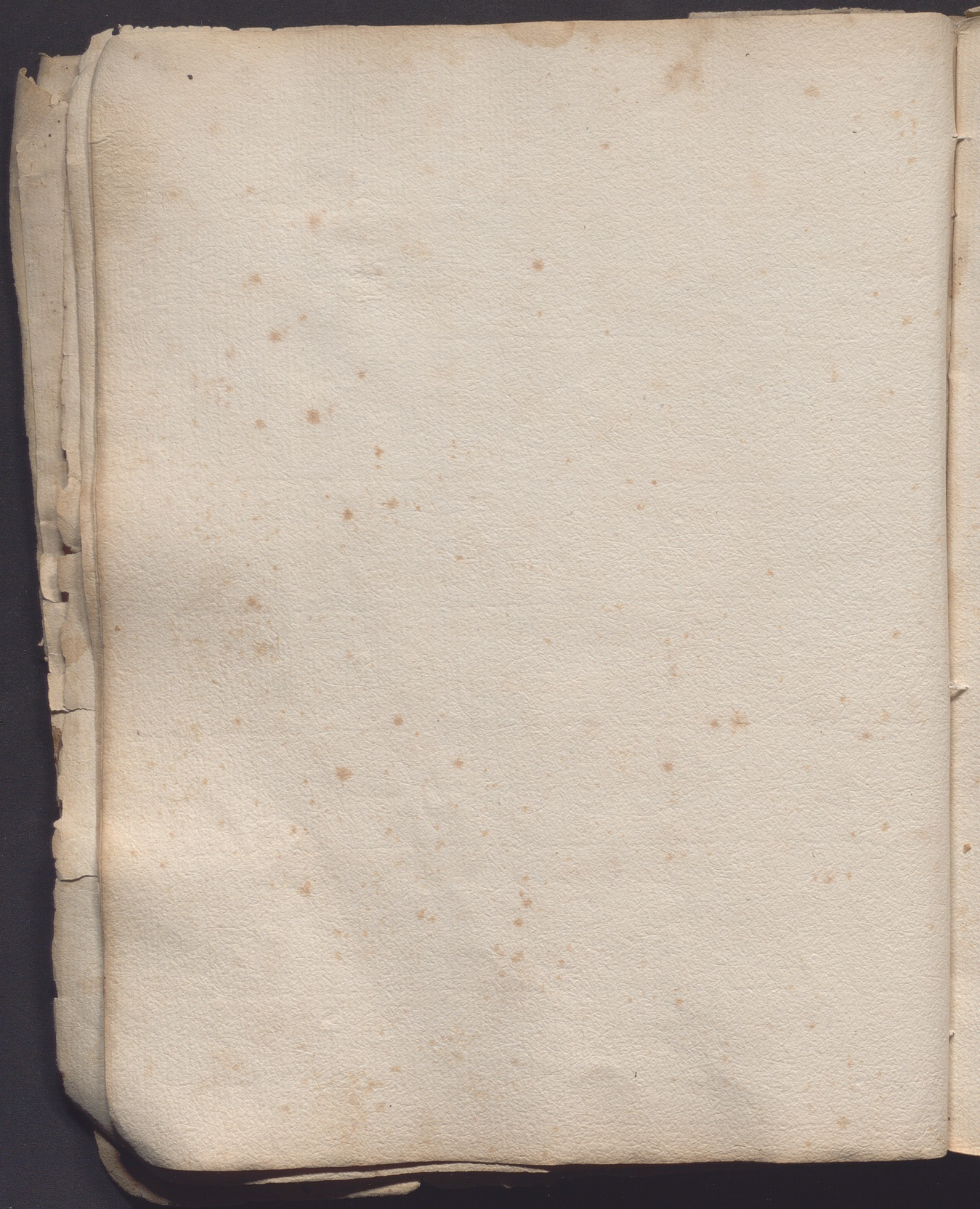
21

卷之四



4

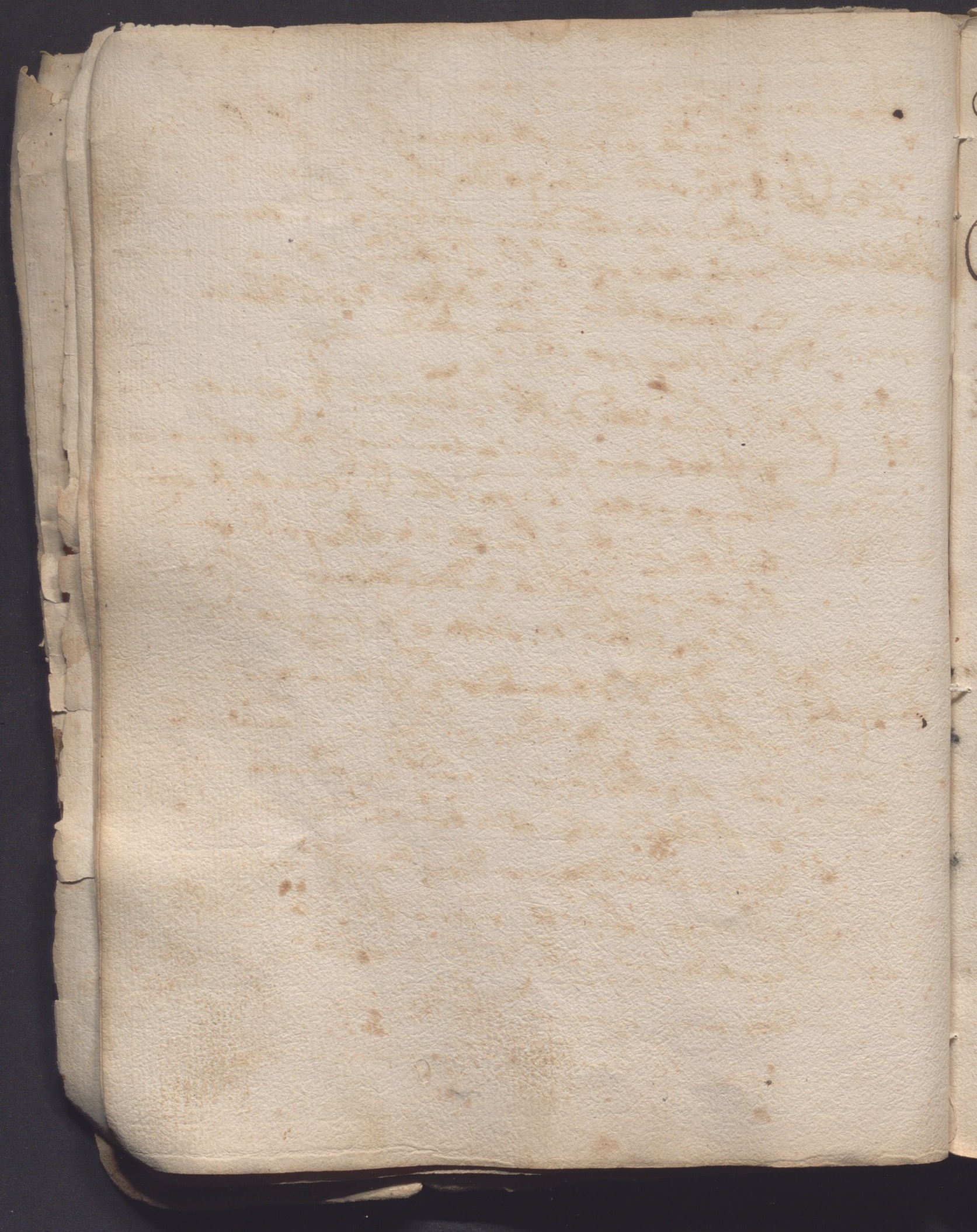
30



5

37

1-11
1-12
1-13
1-14
1-15
1-16
1-17
1-18
1-19
1-20
1-21
1-22
1-23
1-24
1-25
1-26
1-27
1-28
1-29
1-30
1-31
1-32
1-33
1-34
1-35
1-36
1-37
1-38
1-39
1-40
1-41
1-42
1-43
1-44
1-45
1-46
1-47
1-48
1-49
1-50
1-51
1-52
1-53
1-54
1-55
1-56
1-57
1-58
1-59
1-60
1-61
1-62
1-63
1-64
1-65
1-66
1-67
1-68
1-69
1-70
1-71
1-72
1-73
1-74
1-75
1-76
1-77
1-78
1-79
1-80
1-81
1-82
1-83
1-84
1-85
1-86
1-87
1-88
1-89
1-90
1-91
1-92
1-93
1-94
1-95
1-96
1-97
1-98
1-99
1-100



Homini Dni Amen.

Capli fatti circa l'Appalto delli Piccarie
 Capli delli Piccarie d'Orsato delli Signi Pietro Novelli
 Mario Arlandini Filippo Antonio Hoble
 Valerio Hoble Rubini a ciò deputati
 del pubblico e grato Cons. celebrato l.
 17 Maggio 1665

- 1 Che l'Appalto delli Piccarie d'Orsato delli Signi
 si debbiano fare almeno un anno con
 cinquanta o più gilla d'Orsato delli Signi
 trenta in più quella d'Orsato delli Signi
 venti con quella risoluzione del Cons.
 gli celebrato sotto li 17 luglio 1665
- 2 Che gli App. debbiano dare idonea sic. con fe
 solito app. dal Numero, o consiglio o
 non se gli debbiano dare, impuesta lo se non
 nell'atto della celebrazione delli fatti, o
 dopo che saranno delli app. come sopra
- 3 Che gli App. suddetti siano tenuti e obligati
 restaruni alla Com. la sudd. impuesta lo
 dar meri avanti che finisca il tempo delli
 appalti suddetti, e ciò siano obligati farlo

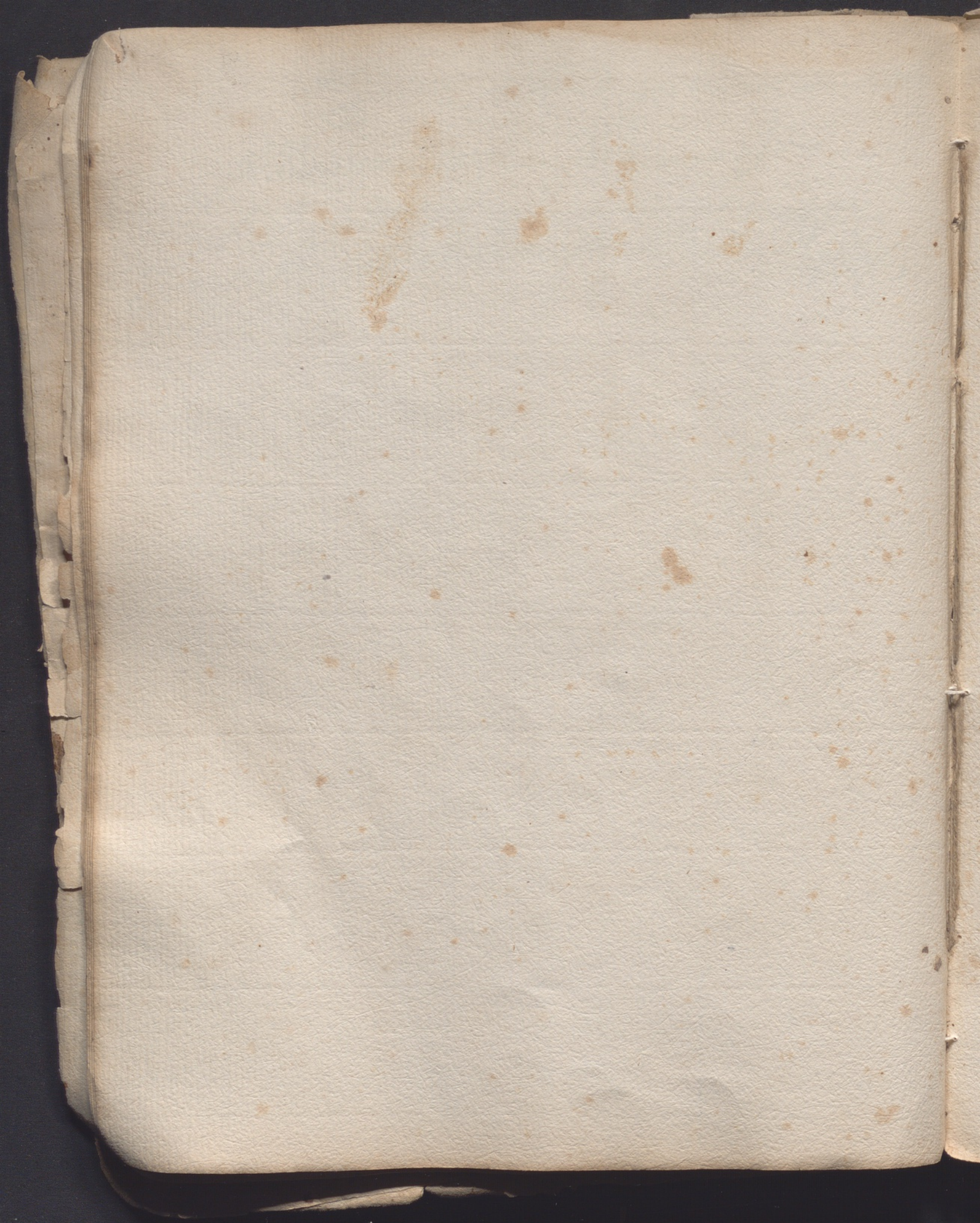
- 6 Che ditti Appi mancando in adempire alcuna
 d'istitut. con cast. in pena d'ugli. tre
 uas. e una volta d'opp. con sopra
- 7 Che non sia lecito ad alcuno uadere cascio se
 non molto baciato meno quello uadramo
 em. Appi sotto pena d'ist. contumacia d.
 giug. e ing. e uas. una volta d'opp.
 con sopra
- 8 Che non sia lecito ad alcuno uadere con
 platea sotto pena d'ist. fuor d'ist.
 sciatto meno che se sia in bigno sotto
 la pena d'ugli. e ing. e uas. una
 volta d'applicar. con sopra
- 9 Che non sia lecito ad alcuno fuor d'ist. uadere
 suo territorio uadere d'ist. uadere in
 uadere sotto la pena d'ugli. e ing.
 e uas. una volta d'opp. con sopra
- 10 Che quando in fuor d'ist. uadere
 forastieri con qua. h. d'ist. d'ist.
 e uadere all'ingrosso o a minuto d'ist.
 Appi d'ist. non possono essere sotto pena
 d'ist. d'ist. impediti sotto pena d'ist.

m. ^{to} Giovanni ualbo d'apollinari com. sa

Jo. Lino Morelli confermo. di s. g. manoff

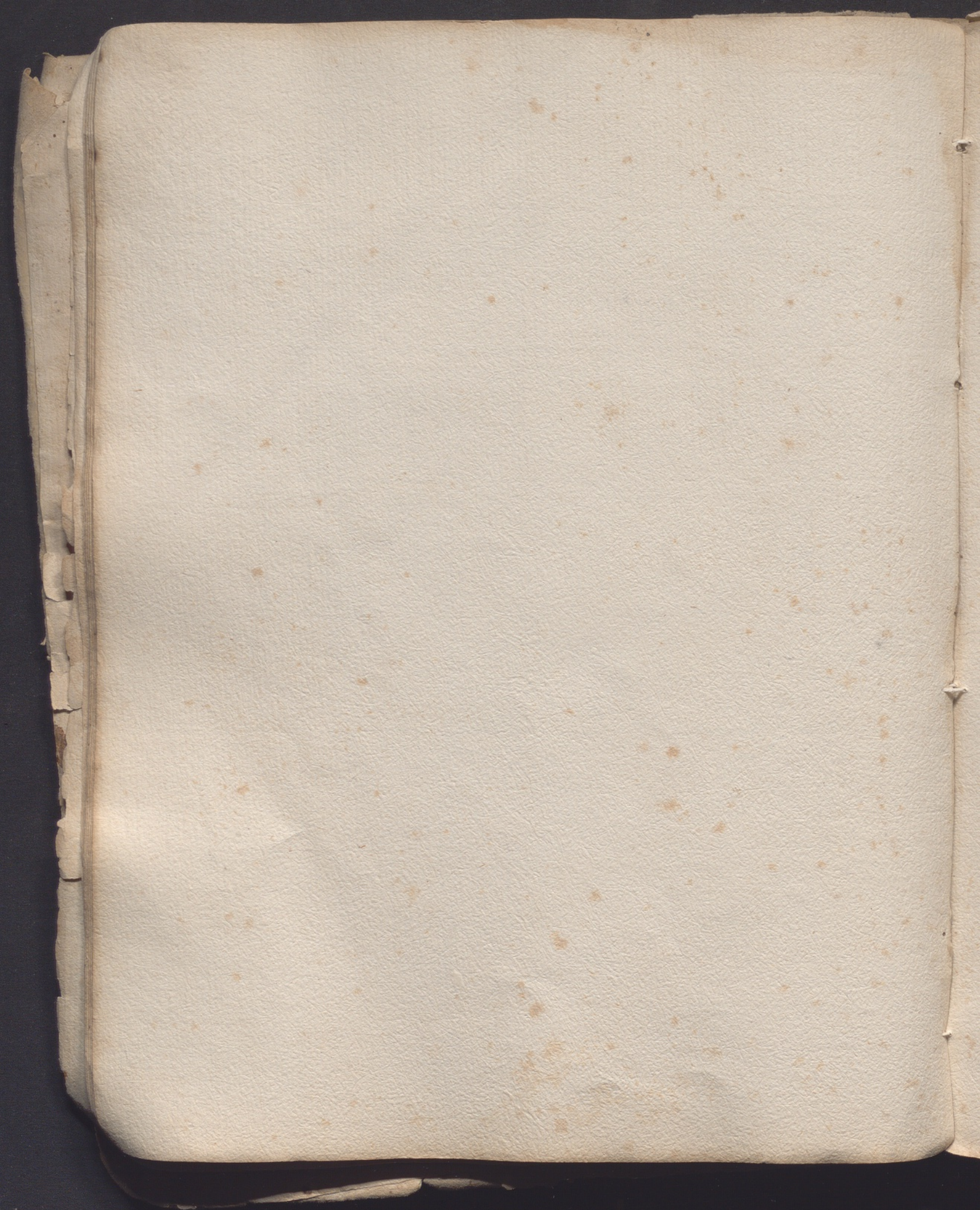
Jo. Maria Ottandini confermo. di s. g. manoff
Jo. Filippo de Nobili confermo. di s. g. manoff

Handwritten text in a cursive script, likely a manuscript, visible along the right edge of the page. The text is written vertically and appears to be a list or index of entries, possibly related to the page number 705.



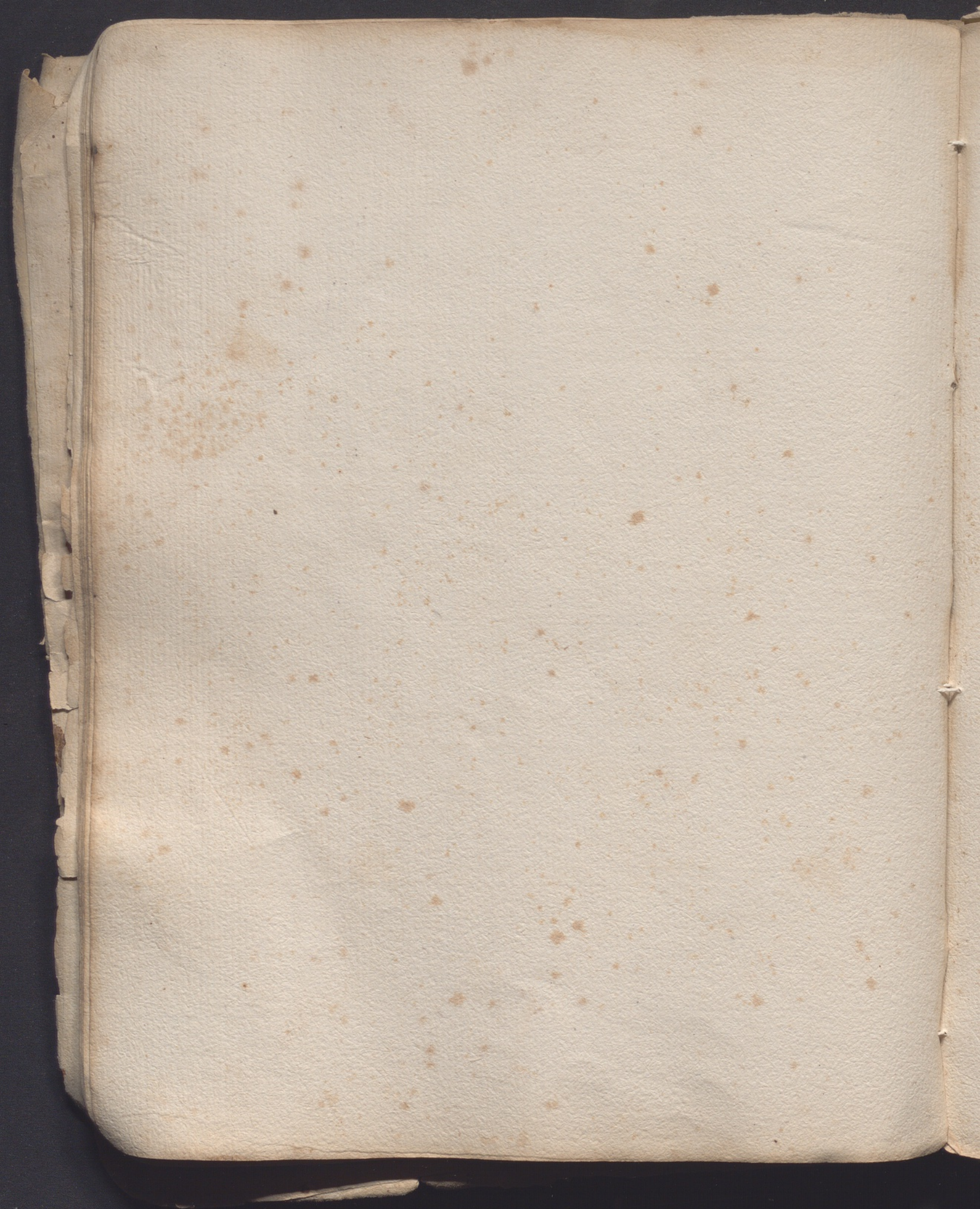
9

71



10

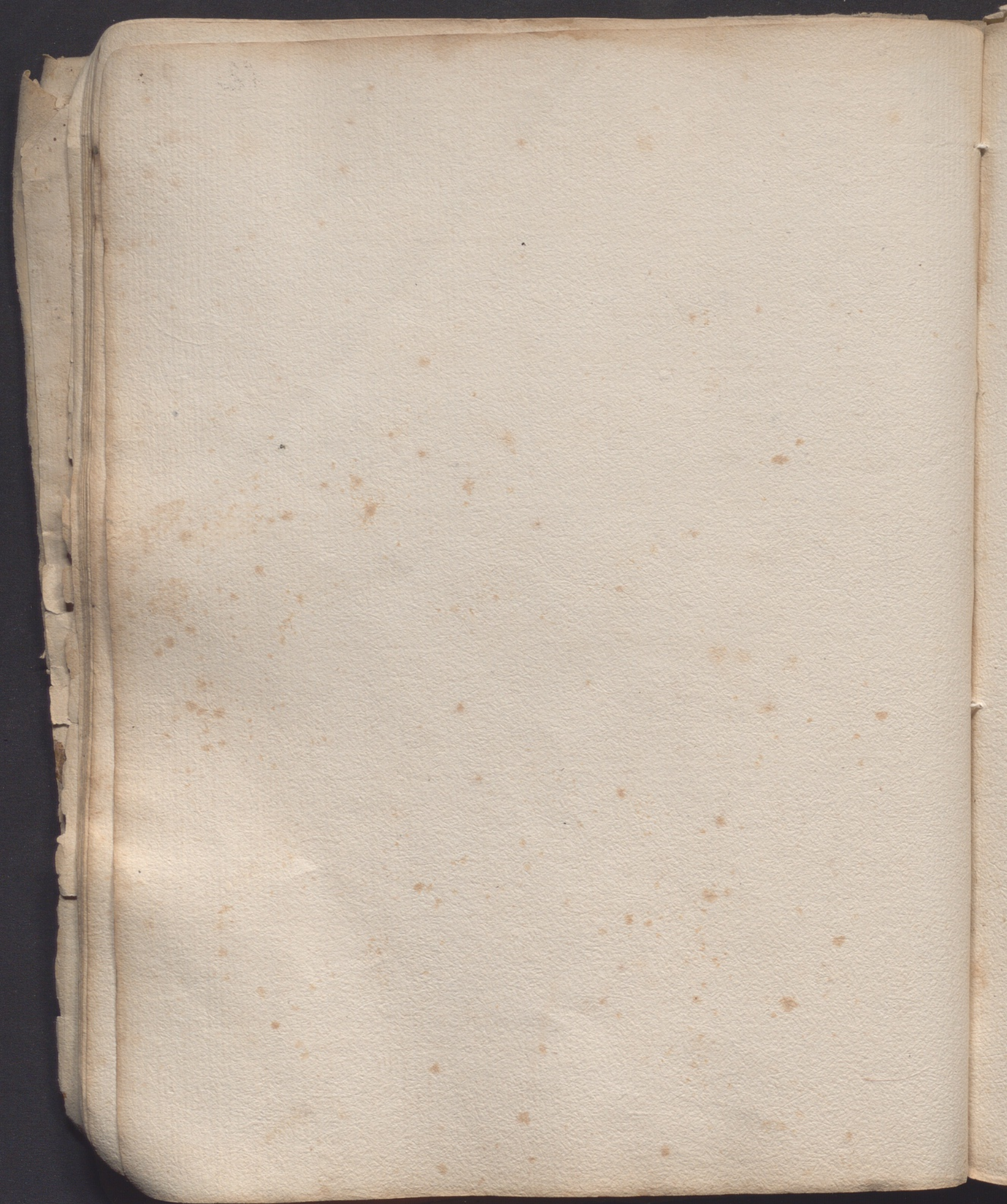
702



11

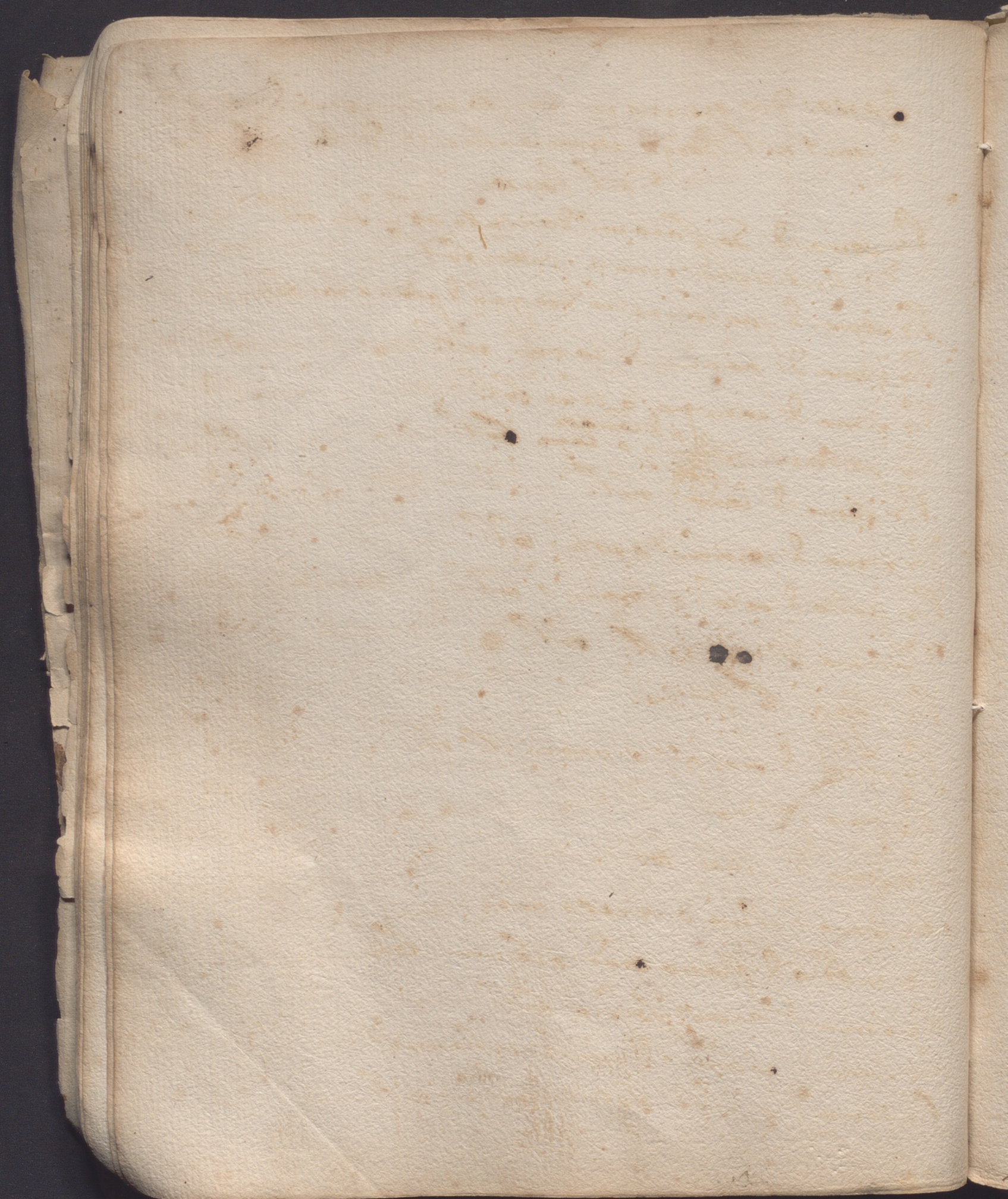
43

Handwritten text visible on the right edge of the page, likely from the reverse side or an adjacent page. The text is written in a cursive script and includes words such as "11", "12", "13", "14", "15", "16", "17", "18", "19", "20", "21", "22", "23", "24", "25", "26", "27", "28", "29", "30", "31", "32", "33", "34", "35", "36", "37", "38", "39", "40", "41", "42", "43", "44", "45", "46", "47", "48", "49", "50", "51", "52", "53", "54", "55", "56", "57", "58", "59", "60", "61", "62", "63", "64", "65", "66", "67", "68", "69", "70", "71", "72", "73", "74", "75", "76", "77", "78", "79", "80", "81", "82", "83", "84", "85", "86", "87", "88", "89", "90", "91", "92", "93", "94", "95", "96", "97", "98", "99", "100".



12

7-7



45

Sassa da osservar tanto nella terra di Feneo
come nel Borgo circa le Merced. della Città
del Passo

Per Soma d. Saffarami d'acento lib. in sic. bol.	40
da Venturini sino a cento bol.	20
Per Soma d. qualsivoglia drappo d. più colori bol.	16
Per Soma d. panni d. lana bol.	06
Per Soma d. canipa o lino bol.	04
Per Soma d. panni d. lino bol.	01
Per Soma d. panni d. lino bol.	06
Per Soma d. lana bol.	
Per Soma d. corami o sola bol.	04
Per getto d. sola o corami bol.	01
Per Soma d. cappelli bol.	04
Per Cappello quido	00-2
Per Soma d. larghi o piamelli bol.	04
Per panno quido	00-2
Per Soma d. Cenci bol.	02
Per Soma d. Viro o Aceto bol.	02
Per rubbia d. grano bio; o legumi bol.	04
Per Soma d. panni fuso bol.	04
Per Soma d. salumi d. qualsivoglia sorta bol.	04
Per Soma d. oglio d. Estia grana bol.	04

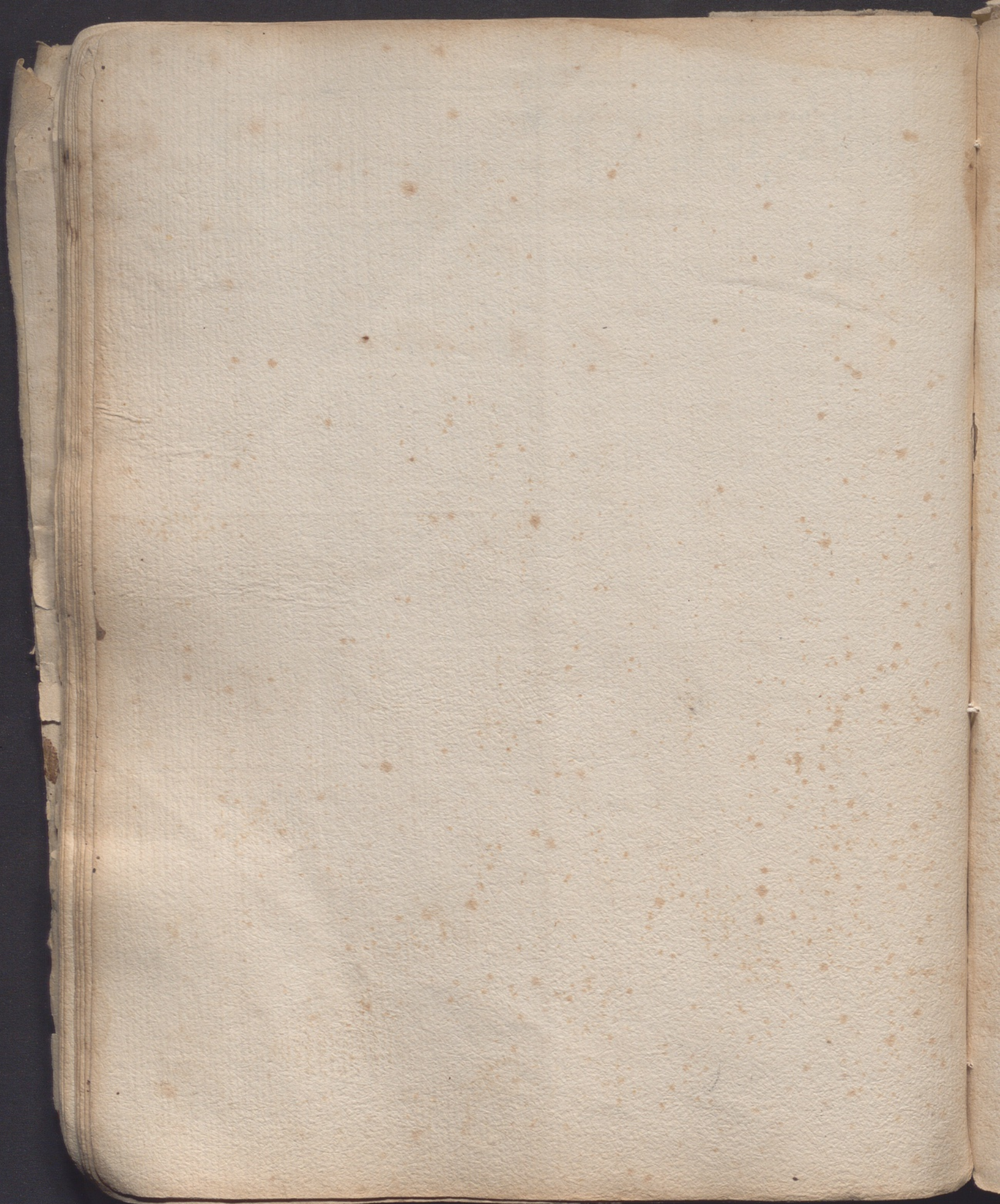
Per soma d. somaro bol.	02
Per soma d. legnam ^{da} lavoran ^{te} bol.	01
Per soma d. Mela et al ^{re} frutt ^e bol.	02
Per soma d. garrauna bol.	04
Per soma d. fied ^{le} bol.	04
Per soma d. Hou ^{ll} bol.	04
Per soma d. Moscat ^{to} o ^{ve} Ma bol.	02
Per soma d. Parafal ^{le} bol.	08
Per quattruoglia ^{te} b ^o stia l'area ^{te} Cavallina ^{te} o ^{ve} som ^o bol.	02
Per quattruoglia ^{te} porro bol.	01
Per centinaro d. Capu ^o o ^{ve} Ang ^{li} grossi bol.	20
Per centinaro d. Castrot ^{to} bol.	24
Per soma d. Canio bol.	04
Per soma d. Mele bol.	04
Per soma d. Meruana bol.	08
Per soma d. putiana bol.	12
Per oro, argento, per le et al ^{re} con ^{te} gnation ^e in poca cosa bol.	02
Inghar ^{te} somnia bol.	10
Per soma d. funi ^{te} o ^{ve} parto bol.	04
Per soma d. feno lavorato o ^{ve} no ^{te} bol.	04
Per soma d. guado bol.	04
Per soma d. ruggia bol.	04

fabricato l'anno 1662 dal Sig. Com. d. Lorenzo con
Persiano da Cangi ^{di Noia} Pret. ra. Claudio d.
Robba D. On. d. Mor. Gio. d. gli. Prefetto
brasmoro nella Cane. d. Honia

15

77

Handwritten text on a narrow strip of parchment, likely a fragment from a larger document. The text is written in a medieval script, possibly Gothic or similar, and is arranged in a single column. The visible characters include 'a', 'd', 'e', 'f', 'g', 'h', 'i', 'j', 'k', 'l', 'm', 'n', 'o', 'p', 'q', 'r', 's', 't', 'u', 'v', 'w', 'x', 'y', 'z', and various punctuation marks and flourishes. The parchment is aged and shows signs of wear, including discoloration and some staining.



16

26

9.

2.

22

2

445



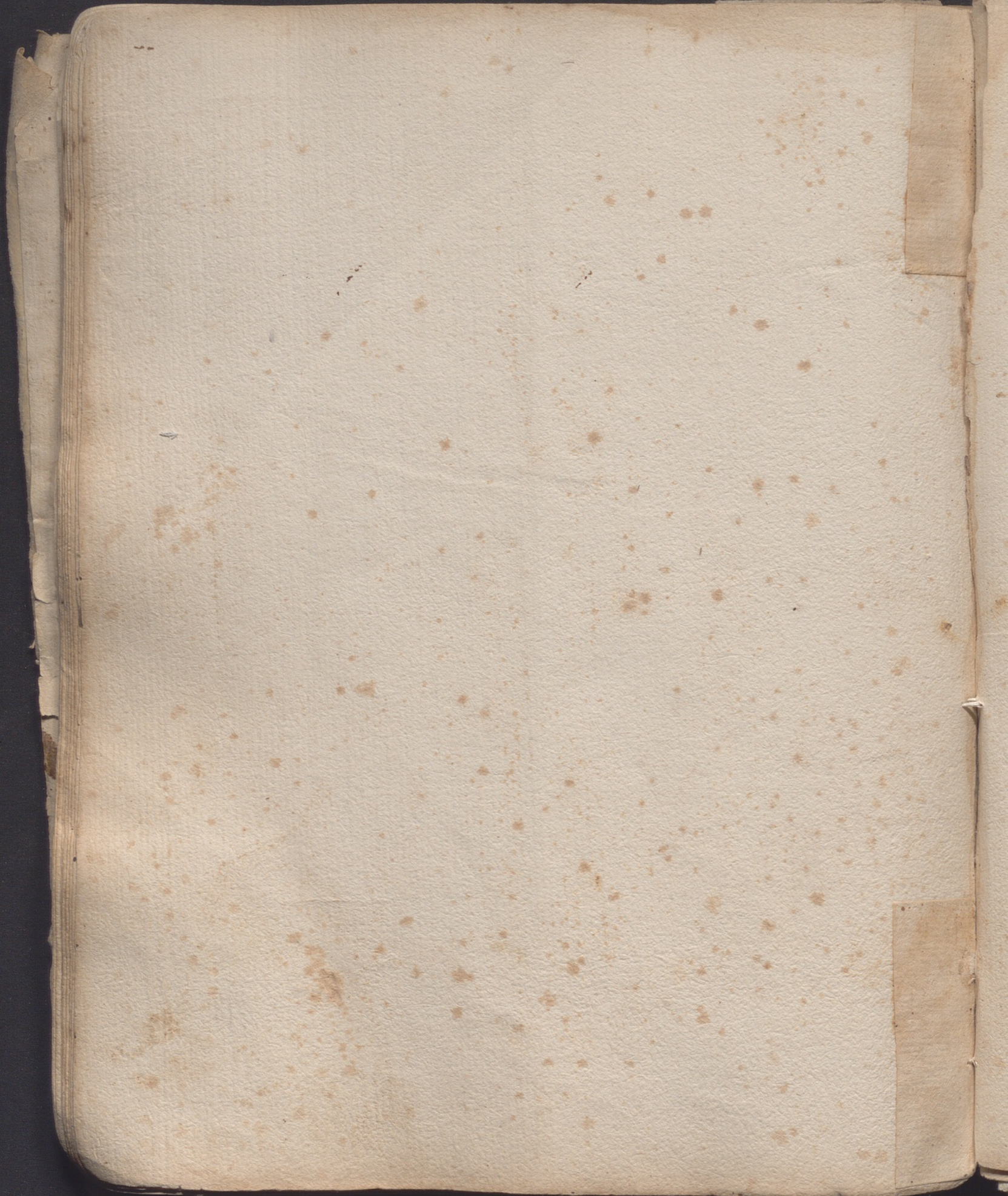
10

—

15

57





17

49

50:

i.

ca.

x

ca.

io

ius

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

ca.

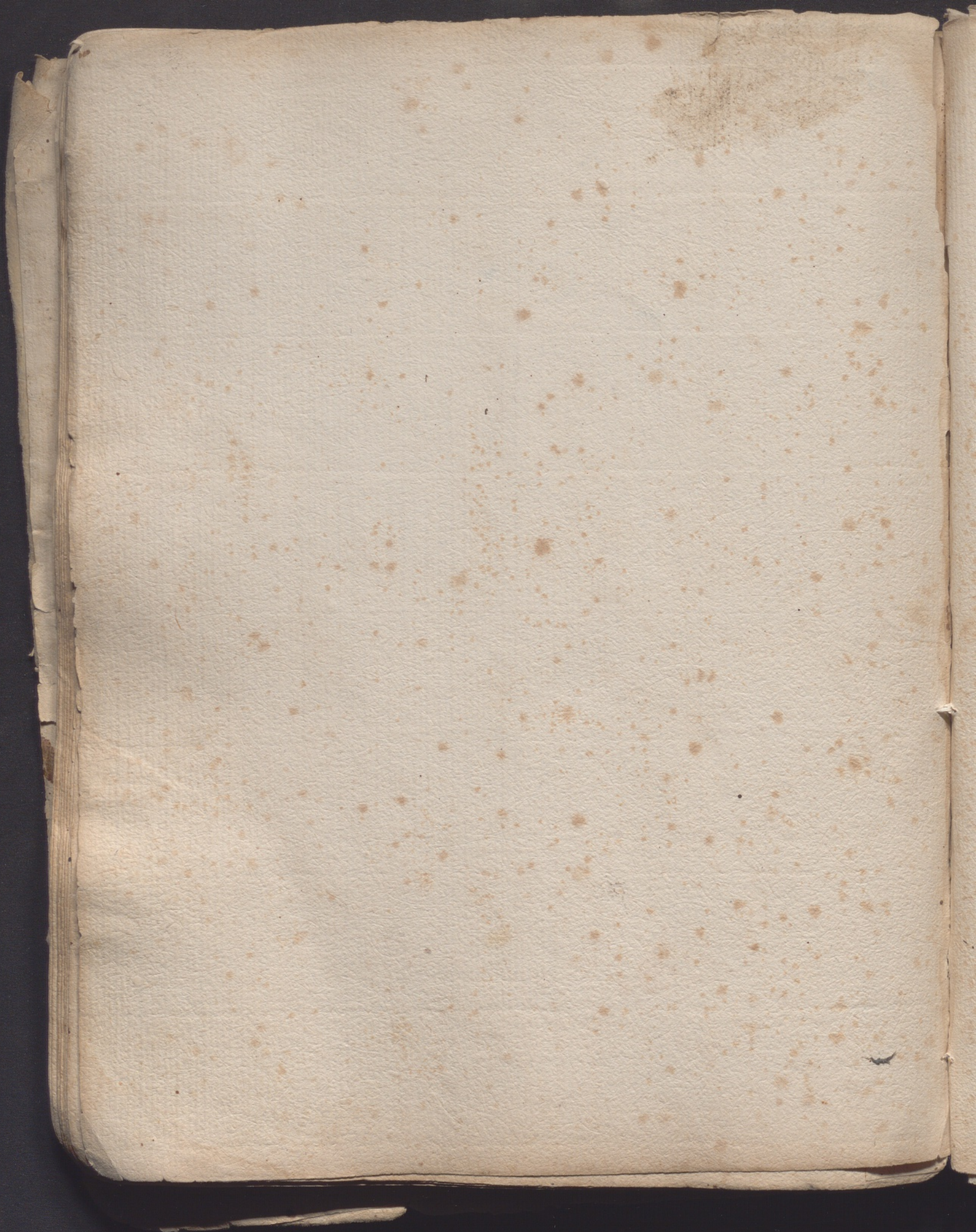
ca.

ca.

ca.

ca.

ca.



190:

i
p.
s.

nea

d

io

io

ius

le

le

le

le

le

le

le

le

le

le

le

le

le

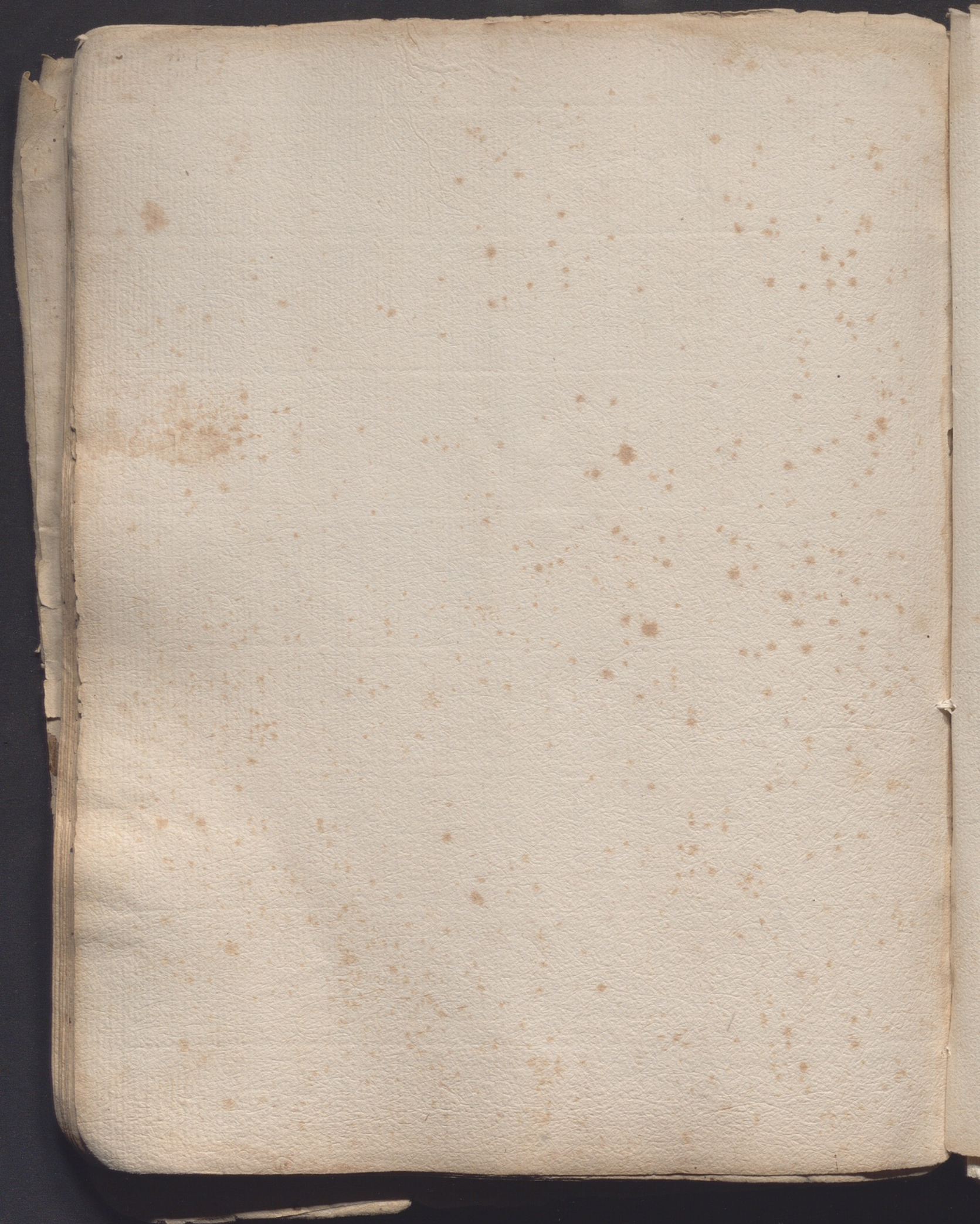
le

le

le

le

le



1699:ci
fi
fi

Inca

o d

cya

rio

hus

fi

2

ri

ca

d

ei

fi

fi

fi

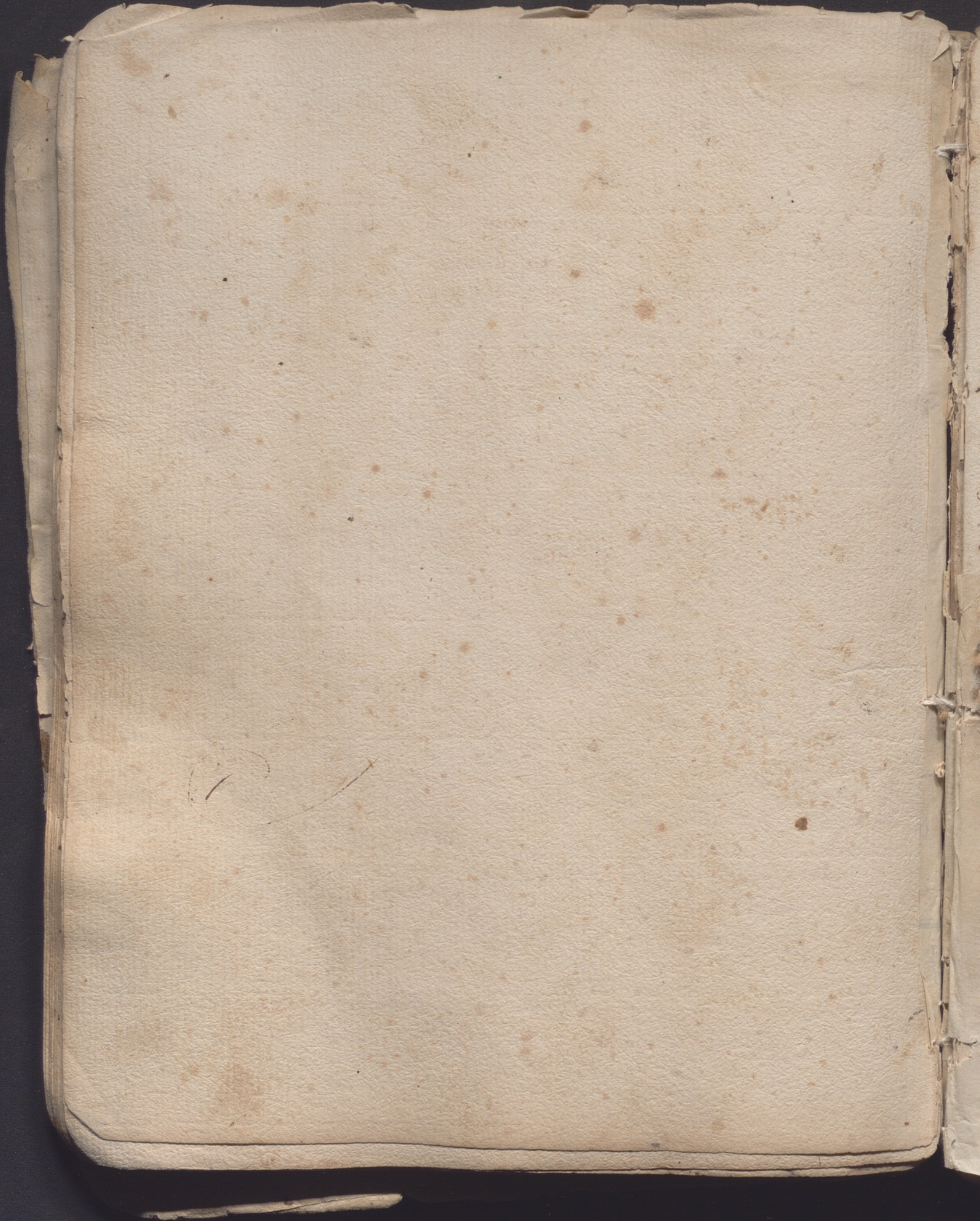
fi

fi

fi

fi

fi



Al. Nomo de Dio Ame. Adi 21. Aprile 1670.

Capitolo fatto sopra la intenzione di porci
 nella cura e prov. di Cerreto della Sig.
 Approvati Paolo Savelli Conf. e Giuliano Pianca
 intor. Capli Driore e altri. Sig. Felice Antonio di
 dalla Sag. Longi. Nobili, Francesco Potti, Simione Sappia
 del Buon. Fout. Nobile, Domenico Bonifazi, Valerio
 come, Lucio Siani, Pietro Paolo Bonifazi, Valerio
 Steato in Sib. Mobile e Gio: Battista di Bartolomeo
 deato la Cassa mini eletti e deputati del pub. e
 Cuole, reg. nel libro delle spese annue sotto li 27: del d. Aug. e
 gisto di lire 180: 1670.

Chi si amminire non si possono ritenere
 nel Prov. di Cerreto di cinghed. famiglia
 cioè dall'otto di Settembre a tutto il
 mese di Gennaio più del num. di sei
 porci, e dal principio del mese di Feb.
 a tutto il mese di Agosto non se ne po-
 no ritenere più di due e cinghed.
 famiglia dichiarando che quelli che sono
 de i lauricci non possono ritenere

per us proprio fuorché uno, et uno
uso del Padrone del luoricio cioè del
s. tempo dal principio di s. s. atté il
diesi d'agosto, et il s. venitate tempo
no possi alcuno sotto qualunqua
tutto o quésio colore riteneri più porri
del numero prescritto di s. s. Sussignam
dosi di dire chi siano d'altri persone
o parenti o Padroni e no le s. debba
ammettere scusa o scusato di sotto alcu
na, et toglier tutti le fraudi chi potesse
no commettere s. s. di ciò, e dichiara
che no sia lecito di andare a pigliare
li s. porri ne i tempi venitate di n.
sci, e di respectuam, se no sotto la
guardia di u. Sartore, cioè che u. Sart
re no possi condurre a pigliare più por
ci del numero s. s. sotto pena della perdita
di porri che li s. teneranno di più del
s.

D. num.º e cio tanto off. la ritenzione qd
te del L. concessa di più loco la guardia
di una com. sp.º e i soldati alla d. più
alta sotto la penna di piedi d'inc.º e
ched. piovo.

12.° Che non sia tenuto in alcun tempo mai
di andare a pigliarsi di porri nelle
pessime peggiori, che sono
né d'Anagni sotto pena di giulij quin-
dici e cinquecento porro e d'interdizione per
gole, dove siano più di dieci porro

& 3.^o Che dal principio del mese d'ottobre
 fino a tutto il mese di Gennaio tutti i porti debbano
 portare il ferro in pelle al tempo che
 si piena di muli quindici cinghi per
 co. e portandolo a dar danno o causare
 ne seminat incorrano nella 5.^a pena an
 corchi portino il d. ferro.

7.^o Che vorando a cavar nella neve non si
gola, ma che hino arabi, in corso alla

penna di uno fudo & cinghio. pono an-
cora che porino il ferro.

Il trouando a cauare cartagulare ed il ferro,
o della guarnitura nobile prima di fudo tra
& cinghio. poro, e la perdita del poro,
et spendono pene il poro per la dya.
plicata la penna & cinghio. poro.

5.° Che sia leuto no solo al fudoni che
riceui il danno, ma anche per ogni altra
persona di dare aiuto contro li fudi.
poro, che i quolibet modo controuer-
ranno alli pignori. Cioe a quelli Reuogato-
ri di debbia dar fede con il loro semplice
giuramento.

6.° Che no sia leuto a quolibet persona rite-
nere poro tanto dentro la terra, quanto de-
tra il bazo, fuorchè quelli che si serbano
e seruiranno a uso di baruffi. Loro pena
della perdita di di poro, e di più quella
quindici & poro. dichiaranno più che sia
leuto

leito ritenere in tempo che si rimet-
tono, e tengono levati a dograsso.

7.º Che non sia leito ad alcuno di dar licen-
za di far popolar di porre nelle sue
possessioni i suoi alcuno fuorché gli porri
de' loro lavoratori et in quelle terre che
di lavoratori usano a domicilio e dar-
toli altri, siano nulli in qualunque
modo.

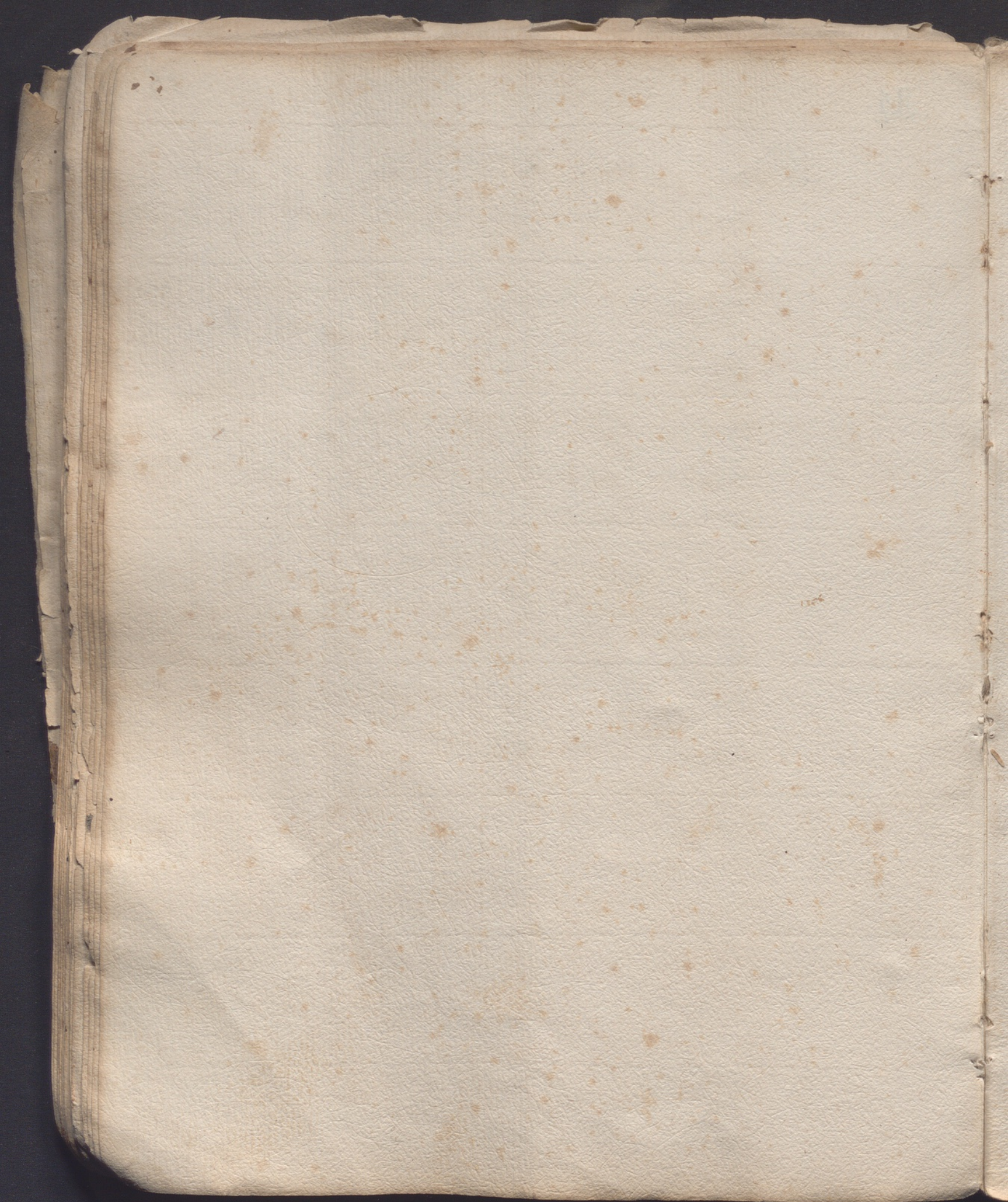
Quale reductione di porri debbia haver prin-
cipio a gennaio prossimo ma la pena come
sopra pubblicata si di. C. G. debbiano haver
principio dopo il bando che si farà pub-
blicare et affigere dal nostro C. G. con
e publicare che saranno di. C. G. C. G. nel
del d. Bando, s'intenda che habbino per
di personale ultimato, quale pena come
sopra comminata, e perdita di porri s'intenda
no applicarsi a tutti al C. G. commissari
e cancellieri, e W. alla camera e l'altre
e all'Allegato, e li Padroni d'edifici.

3.^o Son di parare chi in annunzio b. Leniti il
 num.^o De porci che possono ritenere da fittura
 v. di (trattati) della nostra Comunità e b. v. e
 Duchino al num.^o di lei porci, e in più, e
 chi in annunzio b. possono di Conduttori
 andare a cauvè ne i seminati. L'ho piena
 di dieci tondi da applicarsi p. u. 3.^o e
 quindici p. u. 8.^o alla Com.^a e p. u. altro
 6.^o al Padroni della possessione seminata
 e 7.^a piena s'intende circa il cauvè ne
 i seminati. In quanto poi alla riten.^a
 di porci oltre al 8.^o numero prefisso, ha
 no tenuto alle p. u. stabilite. L'ho la riten.^a
 Lioni De porci e col. dico che uada a
 portar p. u. mio Conto 6/32:
 1/2: =

[Faint, illegible handwriting in cursive script, likely from the 18th or 19th century. The text is spread across approximately 15 lines.]

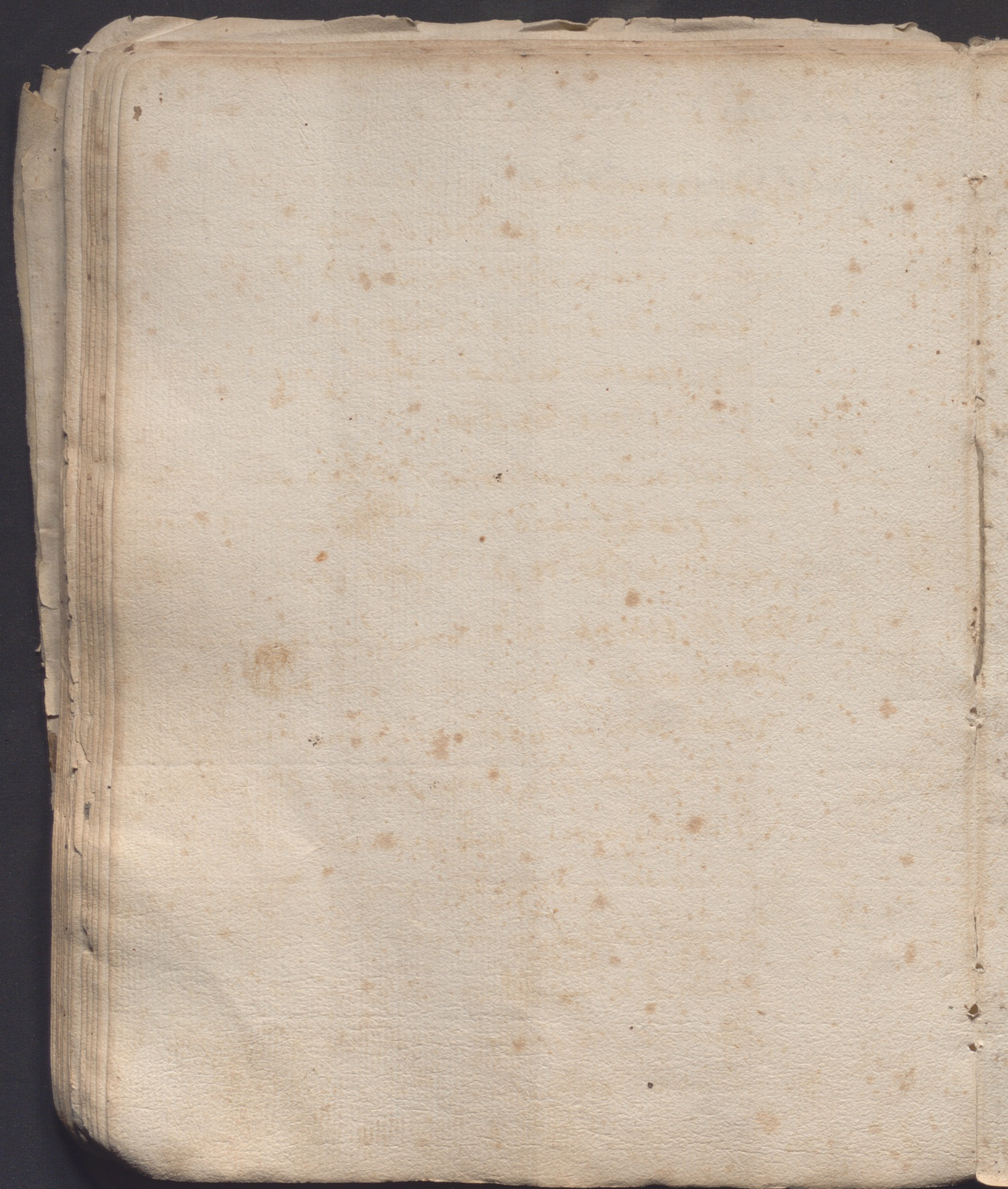
24

56



Nel Nome di Dio Amen 26 Novembre 1590 57

Copied & fatto circa 1590



Al Nome di Dio Amen A di 30 Settembre 1696

Capitoli da osservarsi dal Sig.^o Medico Condoto della
Terra di Cerrito fatti dalli H.^{ri} Cap. Pietro Paolo Do-
nifaij, Simone Vespasiani, Francesco Angelo Nobili,
& Anonio di Domenico & Gregorio di Giosafaro Luo-
mini deputati dal Pub.^o & Senal Consiglio celebra-
to li 19. Novembre 1690

1.^o Il Sig.^o Medico Condoto habbia di Salario suoi cento
m.^{te} pagab.^{li} l'anno di giulij dieci & scudo, e altri
suoi due, & da so per la solita pigione della Casa

2.^o Sia d.^o S.^o Medico tenuto durante il tempo della sua Con-
dotta bene & diligentemente servire tanto di giorno
come di notte, come sarà necessario, & medicare bene
nella Terra, & suo Borgo quanto nel Condoto in
Medicina tanto volte quante volte sarà chiamato
& ricercato in questo modo cioè nel d.^o Condoto
debba fare le solite tre visite gratis, ma se sia
venuto andarsi se non li sia condotta la Caval-
catura, & dopo fatte le d.^o tre ^{prime} visite sia parimente
venuto andarsi con la solita Cavalcatura, &

conformi al solito.

3. Sia parimente tenuto et obligato tutt' il tempo della sua
Condotta stare nella sud. Terra di Gerrolo e n^o
li sia licito essersi dalla sud. ^{ma} e suo Coniugato
senz' expressa licenza de' Sⁿⁱ di Mag^{to} se non per
uno giorno, ma però che non possa pernottare, se
non in caso fusse sopracchiamao fuor di Territo-
rio che non potesse tornar lo sera in tempo, e
con la sud. licenza per tre giorni solamente, e
non più, quali Sⁿⁱ di Mag^{to} non possano se non
per due volte sole in tempo del loro Mag^{to} o al li-
cenza di tre giorni à d. Sig^o Medico concedere, et in
caso di controuentione d. Sig^o Medico cadano in pena
d'uno Scudo d'oro per ciaschedun giorno nel quale
lauerà controuenuto dno ritenersi del suo sala-
rio, et applicarsi in beneficio della Communione

4. Se per alcun diuino Giudicio, o altro caso, accadesse che
il Medico condotto non potesse seruire tutt' il
tempo della sua condotta, si habbia salario suo
per rata di tempo che lauerà seruito, et in euenti
multipli in suo luogo lasciare un' altro Professore

di qual

per qualsivoglia causa debba d. Professore essere
almeno approvato dal Numero d' eruditi, alorim.
non possa esser citato.

5.^o Che d. Sig.^o Medico non possa partirsi dalla Con-
torna di questo inn. Terra per andare a serui-
re altroue, se ^{ma} d. partirsi non dimandi licenza
due mesi avanti a cui possa provvedersi d' altro
soggetto, & facendo altrimenti perdo il salario
di due mesi on applicarsi come sopra

6.^o Venendo il caso (che Dio sua Misericordia cessi)
in mal contagio, sia il medem. p. Medico
tenuto medicar tutti indifferenemente come sop.

7.^o Che nelle Pub. Funzioni quando uscirà il Mag.^{to} sia
obligato accompagnarlo assieme con tutti i sala-
riati dal Palazzo Reale, & sino dove si fa-
ranno le Funzioni, & compire quelle si accom-
pagnarlo sino alli Sali del d. Palazzo

8.^o Non uolendo qualche Professore Medico fatto, che fusse
on questo Pub. L' electione in sua persona, accien

Los patenos sia tenuto rispondere alla Comuni-
tà del Famiglio, accio possa venirsi à nuova
electione

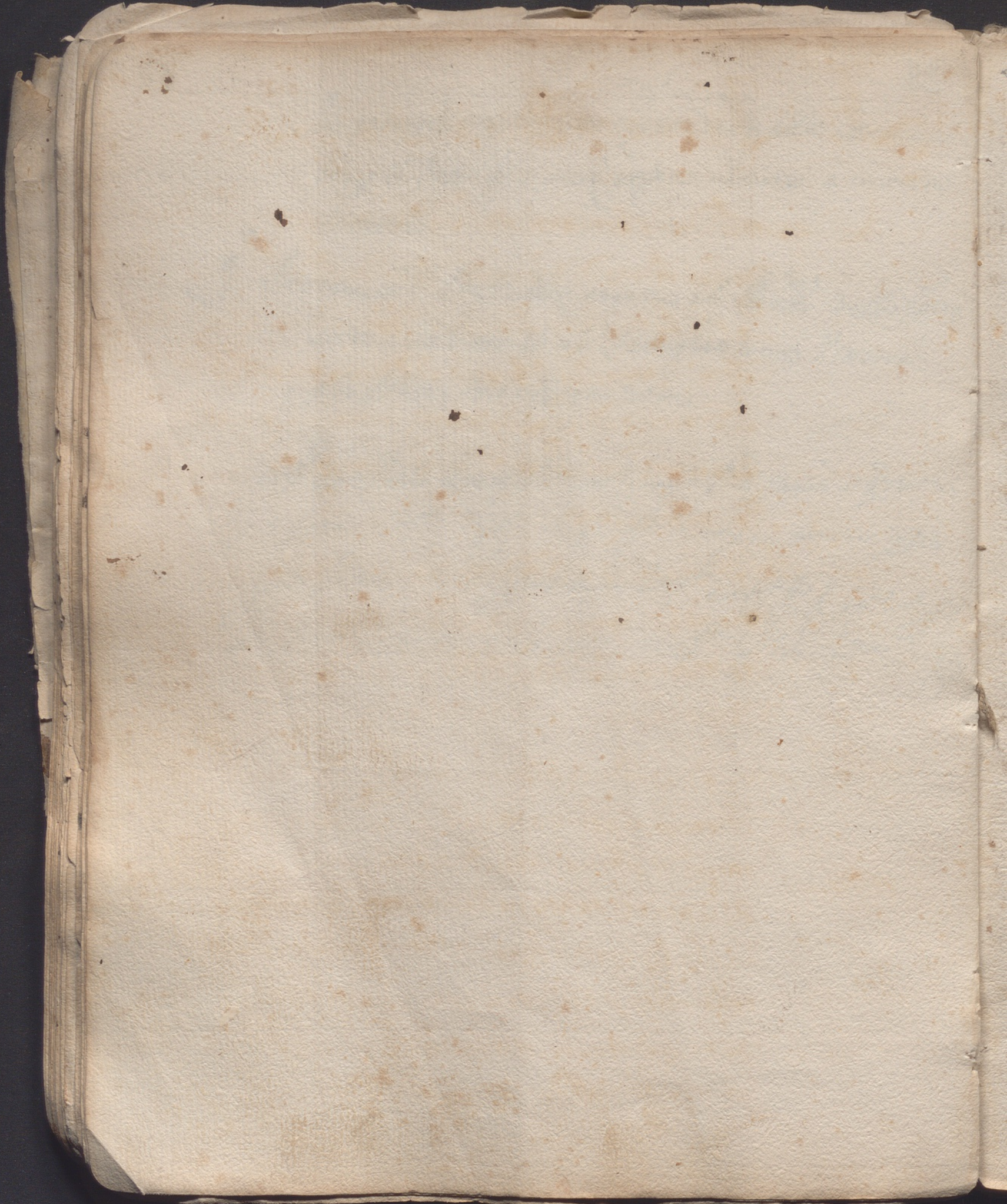
9.° Sin venuto d. S. Medes pagare al Can. della Coia
tutto und' oro, et al Famiglio una Piastra
per solida loro recognitione

Jo Pietro Antonio Benigno de p. conf. p. d. supra
Jo fran. C. de p. conf. p. d. supra
Jo Simone Vespasiano de p. conf. p. d. supra
Jo fran. Angelo noble de p. conf. p. d. supra

28

Capitolo.

60



Il Nome di Dio ^{an} Il di 30 Sett^e 1696 ⁶¹

Capitoli da osservarsi dal Sig.^o Chirurgo Condotto della Terra di Cerreto, fatti dalli ^{ss.ⁿⁱ} Cap.^o Pietro Paolo Bonifacij Limeoni ^{Keppasiani} Francesco Totti, Francesco Angelo ^{Debole} Antonio di Rom.^o e Gregorio di Cristofaro Luomini a questo effetto deputati dal Luc.^o e Senal Consiglio Lauto li 19 Novembre 1690

1.^o Il Sig.^o Chirurgo Condotto habbia di salario suoi ^{offici} ^{br.} 60 moneta papale di giulij dieci ^{per} ^{l'anno} et altri suoi due ^{et} 50 per la solita pigione della Casa.

2.^o Detto Sig.^o Chirurgo durante il tempo della sua Condotta sia tenuto bene e diligentemente servire tanto di giorno come di notte come sarà richiesto e medicare tanto nella Terra, quanto nel Condotto in Chirurgia tanto volte, quante volte sarà chiamato, e ricercato con questo però, che nel Condotto sia tenuto sia tenuto far le prime tre visite gratis, ma con la Qualatura, e dopo le tre

uisione o con Cauallatura o con l'emolumento di
60 quindici per uisione, fuor di nel Tondo, ne i
Casali del Monte & del Piano, dove debbo per la
uicinanza andar grati, e senza Cauallatura tan-
te uolte quante uolte farò di bisogno.

3.^o Sia anche tenuto, ed obligato tutt' il tempo della sua
Gondotta stare nella sua Terra di Berreto,
e non li sia licito esserarsi in altra Terra, o sua
Gondotta senz' espresso licenza de' S.ⁿⁱ di Mag.^{to},
se non per uno giorno, ma però che non possa
giornare, se non in caso fuor sopra chiamato
fuor di Territorio, che non possa tornar la
Terra in tempo, e con d.^{ta} licenza per tre giorni
solamente, e non più, quali S.ⁿⁱ di Mag.^{to} non possa
no se non per due uolte solo in tempo del loro
Mag.^{to} tal licenza di tre giorni a d.^{ta} Sig.^{to} Chirurgo
concedere, et in caso di controuentione, d.^{ta} Sig.^{to} Chi-
rurgo cada in pena d'un Tundo d'oro, e sia che
dun giorno nel quale lauerà controuento da aie-
uerseli del suo salario, e da applicarsi in bene-
ficiis della Communita di d.^{ta} Terra.

4^o Se per alcun diuino iudicio, o caso fortuito accadesse, che il Chirurgo Condotta non possa seruire tutto il tempo della sua Condotta, non habbia salario se non per tanto di tempo, et accadendo, che uolebbe lasciare un altro Professore in suo luogo per qualsiuoglia caso, che potesse accadere, debba d. Professore in luogo del Condotta esser almeno approvato dal Numero di credenza.

5^o Che d. Sig. Chirurgo non possa partirsi dalla Condotta di d. Terra di Gerace per andare a seruirci altrove, se non in due Mesi di tempo alla d. Communion di provvedersi, e facendo altrimenti perdo il salario di due Mesi da applicarsi come sopra.

6^o Venendo il caso che sia per sua Misericordia uisita di mal contagioso d. Sig. Chirurgo sia tenuto, et obligato medicar tutti indifferentemente come sopra.

7^o Sia anche tenuto, et obligato nelle Pub. Functioni nelle quali interuenisse il Mag. accompagnarlo nelle

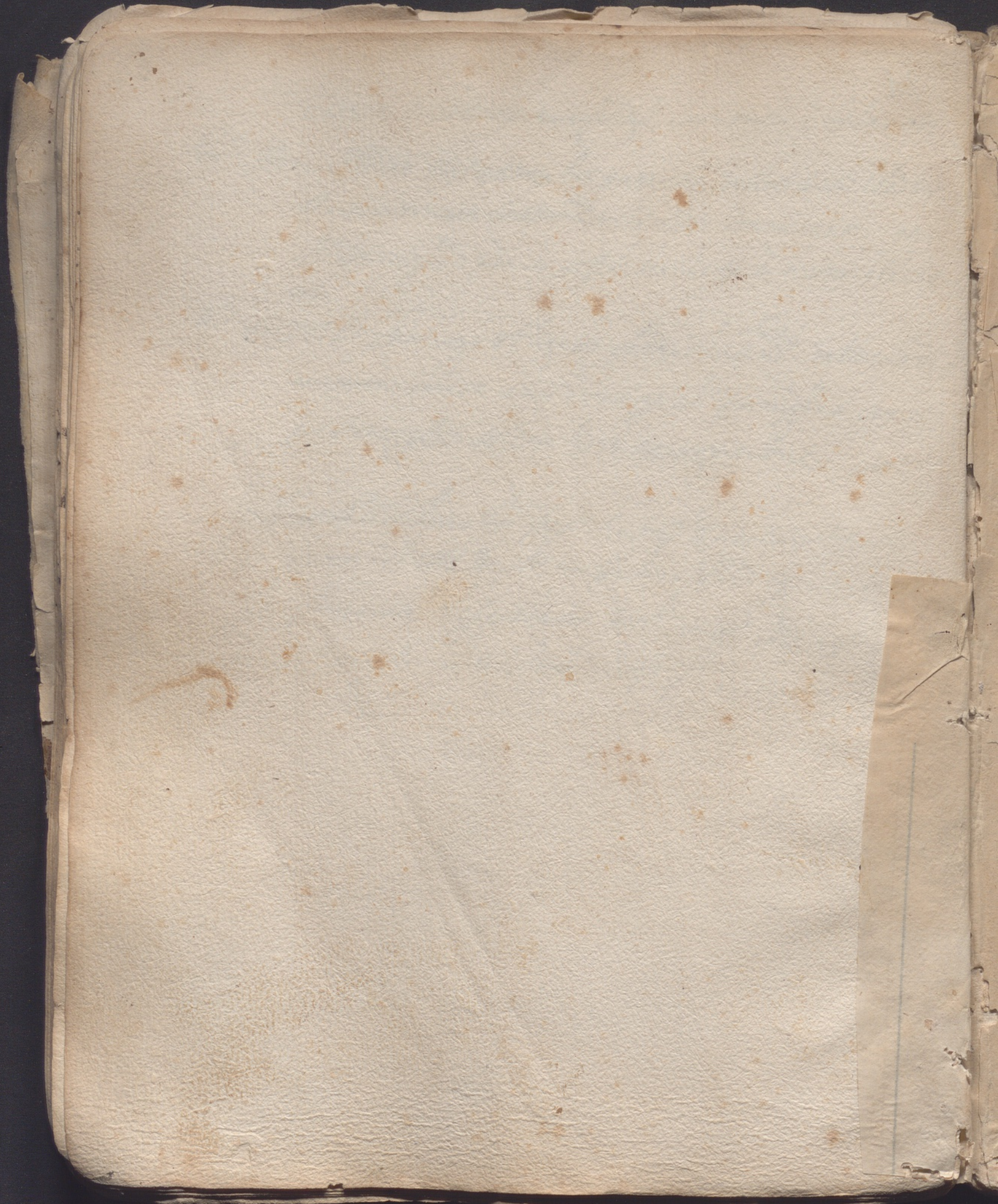
9.^o Sia d. P.^o Chirurgo obligato dare al Cav.^o della Com-
muniò ~~seu~~ uno d'oro, et al Famiglio una
pietra pla solior loro recognitione

Jo. de Porto Bonifaj Dep. Conf. d. de na no. 10
 Jo. fran. de Porto Bonifaj Dep. Conf. d. de na no. 10
 Jo. Simone de Porto Bonifaj Dep. Conf. d. de na no. 10
 Jo. fran. de Porto Bonifaj Dep. Conf. d. de na no. 10

31

Capitoli

63



Capitoli fatti dalli S. Pietro fran. Bonifazj Conf. Luio Tancr.
 Lucio, Lorenz. Vignatiani, Modest. Nobile, Valen.
 Nobile, Lionio di Tarofano e Diolamo Savallico
 Deputati dal gnt. Cons. celebras sotto il dì ventunesimo
 Dicembre. 1667. sopra l'off. del Pannodas cavato
 anno dalli cap. vecchi dell'anno 1655. et aggiu-
 stati dalli sudetti S. de quali Cap. si è fatto

Capitoli del
 annodato

Che il magistrato debba fare la lista delle guardie
 secondo il solito, e ritenere copia in far. ad off. che
 ogn'uno possa vedere il suo suo sotto pena al mag.
 che contravverrà della somma della sua solita pro-
 visione, e che il Cons. sia tenuto a far da lista da
 affiggerla nella far. sotto pena di ling. giulij da versar-
 sene del. dalla sua provisione, quali guardie
 Officiale del Pannodas no sia licito menare a pro-
 ficare ne ad altro esercizio che si comincio l'anno
 Pannodas sotto pena di sud. venticing. e non ad
 off. Guardiano, quanto alla Guardia che u' an-
 dante d'officiale in beneficio della Comita e mense
 quella se ne ritrahera ad entrata della Comita nel
 delle solite da etigeri dal Tesoniere. Inoltre
 proibisce espressam. alle med. guardie destinate
 che no se sia licito menare a campo, ne menare

ma le Guardie

*Si vuol che si facciano
e condurlo al fine di più all'Offic. della gloria di tutte l'anime.
una da fuori della
l'innocenza. Si in quest' come in ogni altro caso ed. pene
il loro. Qualche cosa
quasi per se stessi. applicate come sopra*

2.^o Che i Contadini ch. habitano dentro la Terra e nel Borgo
debbono far la guardia come gli altri Contadini, e
ancor i frastellieri ch. habbino contratto il domicilio
per 10 anni eccettuati però gli Arzequani pub.
e che tengono bottega sotto pena d'ire giulij
Lasciano e ciachidano volta d'applicarsi con
sapra

3.^o Et le quindie jans d'Anni quindici

*Che il Varmato debba pigliare il giuram.^{to} su mano de
de. I. capitano d. off. bene e fedelm. E fare il lib.
cucchiato et autentico altrim. no possan risuo
be. L. Giurem.*

35
Al Nome. di Geo. Ant. Adig.º Mar.º Vis. 64

Capitoli da osservarsi dal Sig. Magistro Con-
dotto della Guardia Civica fatti dal suo
Dottore Francesco, orlandino e Sig. Capito
Crescenzo Scarducci, uomini a questo
affare deputati dal Pubblico e Gentil
Consiglio Raneroli

Lo Re il Sr. Macstro condotto habbia di sala
vno su di sessanta m^{di} papale di gualig
ne p^{re}sendo et altri su di due e del fongua
ta p^{re} la solita pigl. della casa

2.^o Che accennando a l'ora, quando stardi i suoi
u' possa parerli di darque se lungo guarda
re a seruire al'vorne se u' da due Mesi
di tempo alla Comta, di promettere di al
tro Mese suo e facendo al.^o per darli l'ala
vio di due Mesi d'applicarsi a beneficare
della d'ra Comta;

3.^a Sia tenuto ad obbligazione della pubblica funzione nella quale interverrà il Magistrate a accompagnarlo nel andare a fornire e insieme con tutti gli altri la lavata.

29. Che sia tenuto ad obligato di renovar la sua
la prima i giorni feriali siccome la
sera delle Venerdì di Marzo, e quando
si faranno le processioni publiche et
in quanto alla Vagante, infra finis
si debbano dar queste, solo giorni
quindici da principiarsi dentro il
Mese d'ottobre quando si principiara
a celebrare, generalmente, Il Car-
nemale dieci giorni compreso la
Feste, da terminare l'ultimo giorno
del medesimo. La settimana Santa otto
giorni da principiare il Martedì scto
e da terminare l'ultimo giorno di Pasqua
ne sia licito al Magistrato pro tempore
di prolungare dette Vagante ne entro
due mesi più sotto pena di amenda di
oro di applicarsi in beneficio della me-
desima al Maestro della cerensione
del salario di quei giorni che non s'arra-
suola a cessare i giorni designati
la Vagante come sopra

30. Che la scuola sia obligato renovarla, due
hora e mezza la mattina, e due hora

e meglia la sera, et insegnare a tutti
 indifferenemente et indistinto il sabba-
 to li prodimenti della fede e la dottrina
 Christiana, come anco le Domeniche far
 recitare l'officio della Madonna, Sma
 nella Chiesa della Sma Conceptione alli
 scolari e promovere che questi assisti-
 no alli divini officij, a massime al
 Sma Rosario

6.^o Che nella solennita di S. Nicolo' di Bari
 Protettore della mademascia, obligato
 far recitare un sermone inoad uno
 delli scolari come anco l'figuramma
 et Guido in lode del medemo Santo e di
 più nel Venerdì della settimana
 Santa, tre sermone in uno Chiesa
 in occasione della processione della
 Sma Spina, come si e costume, il primo
 et anche il giorno del Corpus Domini

7.^o Che n' possa assentarsi se n' qualche
 volta, et in caso di necessita scusa
 licenza del Magistrato alla prudenza
 e coscienza del quale si rimette il ri-
 conoscerlo, con la scusa però in

lucra eeee soggetto habile, et edoneo
6.^o Non volendo accettare la Tarante
della sua elezione si a tenuto ri-
gondare alla Comita il Famiglio,
accio possa venirvi a nuova elezione

7.^o Che sia detto Sig. Maestro obligato pa-
gare al Cancelliere della Comita sui-
do Uno d'oro, et al Famiglio una fia-
sta, et la solita loro recognitione

Jo. Suvizzo Bladini Vizz. ^{caud. r. m. g. g. g.}
Jo. Crescentio Scardusij Dep. M. pp. a

35

66

Adi 24. Maggio 1743.

Si è raddomandato dall'Uomo Sr. Mario Benvenuti (cont.)
Il Libro de Capitoli di 7. (cont.) Dame V. Segno ad eff.
consegnato e si troua cartolato a fogli 66. e di poi
trouati cartolati a fw. 81. in carte bianche, et app
rifer mancora in carte quattordici, tra la cartolario
di 66. in 81. in fedel - Angelo Bonifazio V. Segno in f.

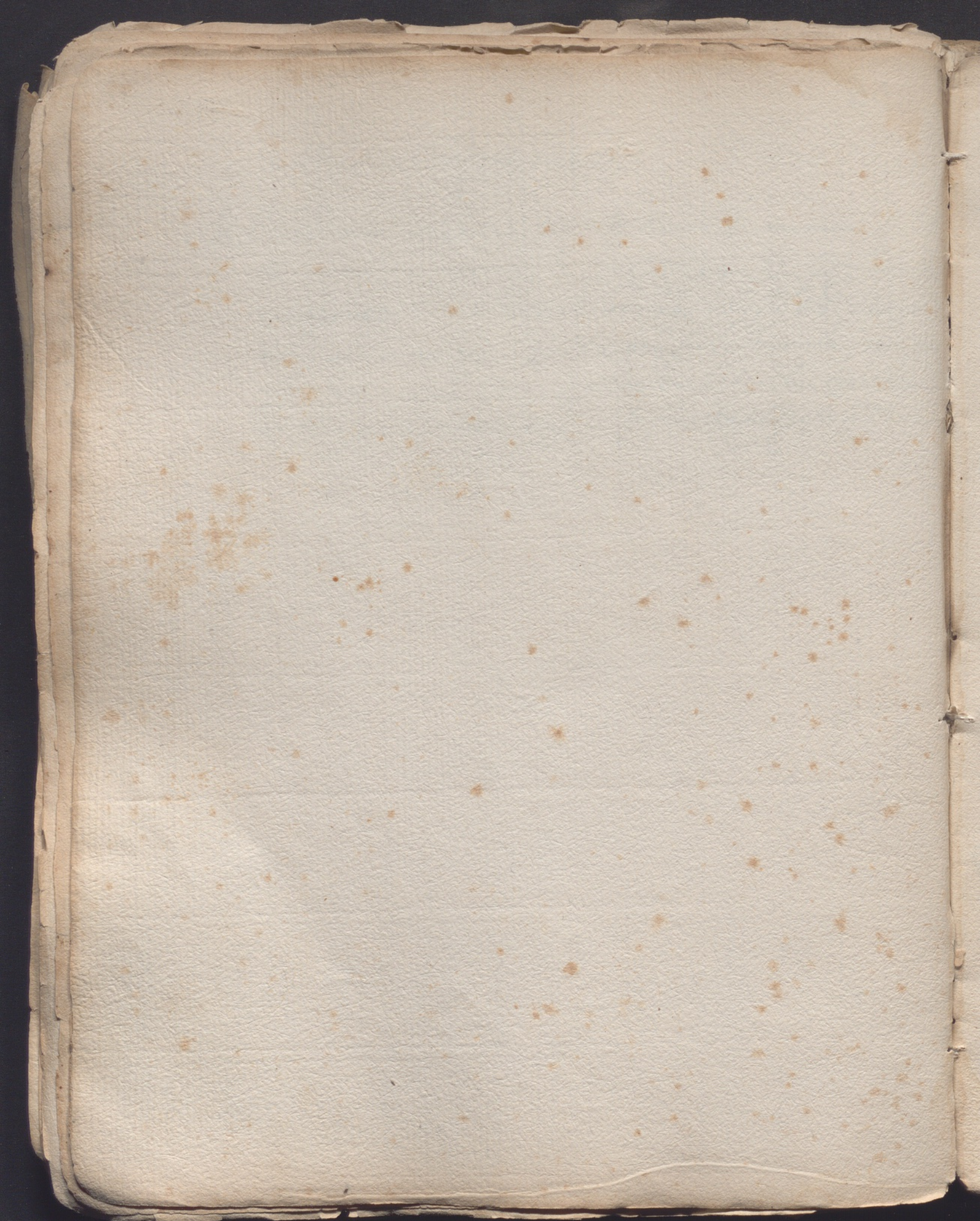
36

52

no

le
c

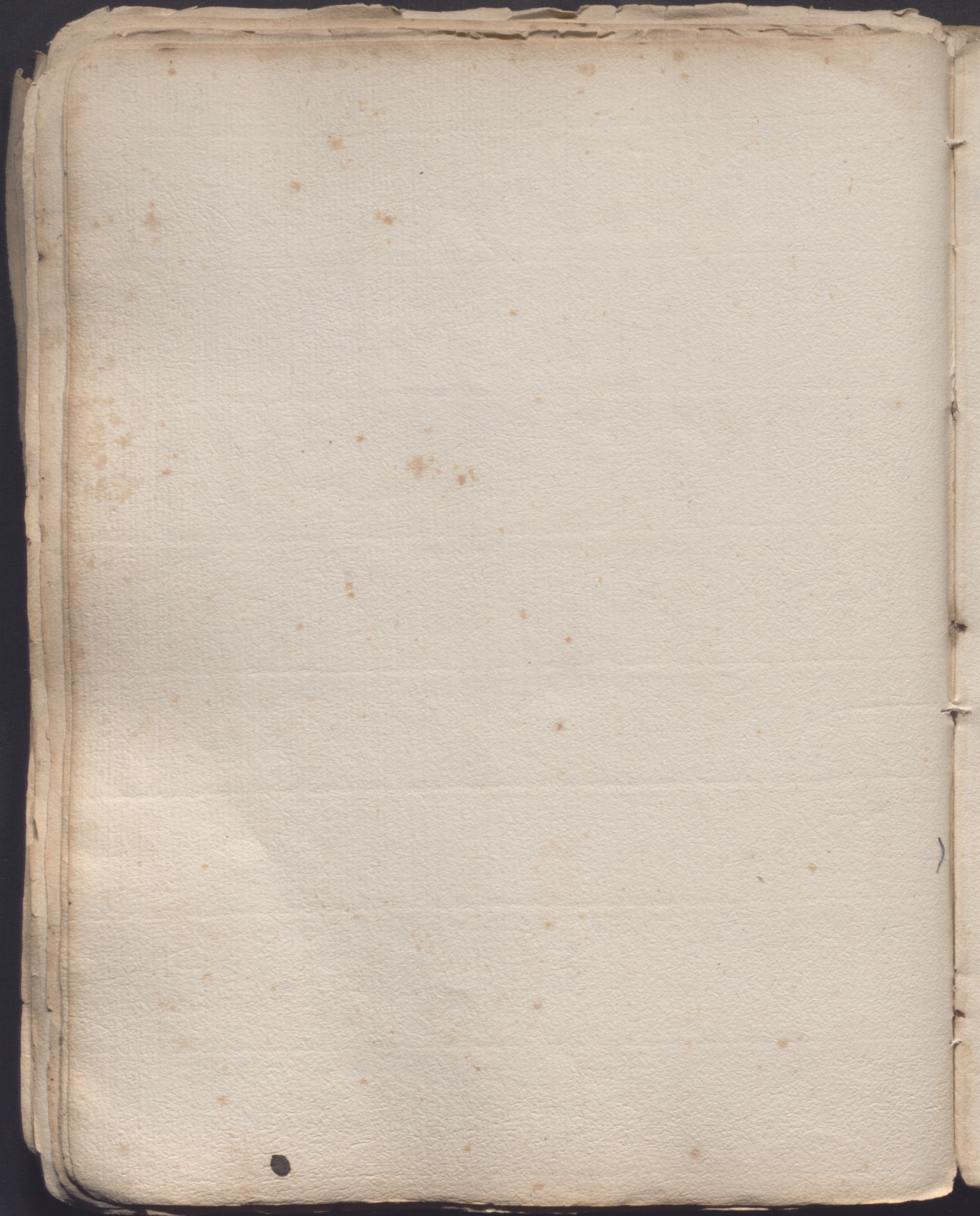
na



37

103

h
ho
le
c
na



38

174

no

le

na

Adi 24. Maggio 1743.

Si sono trovate pagine ind. libro de Capisoli dalle Cav.
solazioni a fogli 84; & fino a Cav. 88. in Carte bianche
manovali Carte (vè) con fe. apparisce: Angelo Bonif. V. Lij.

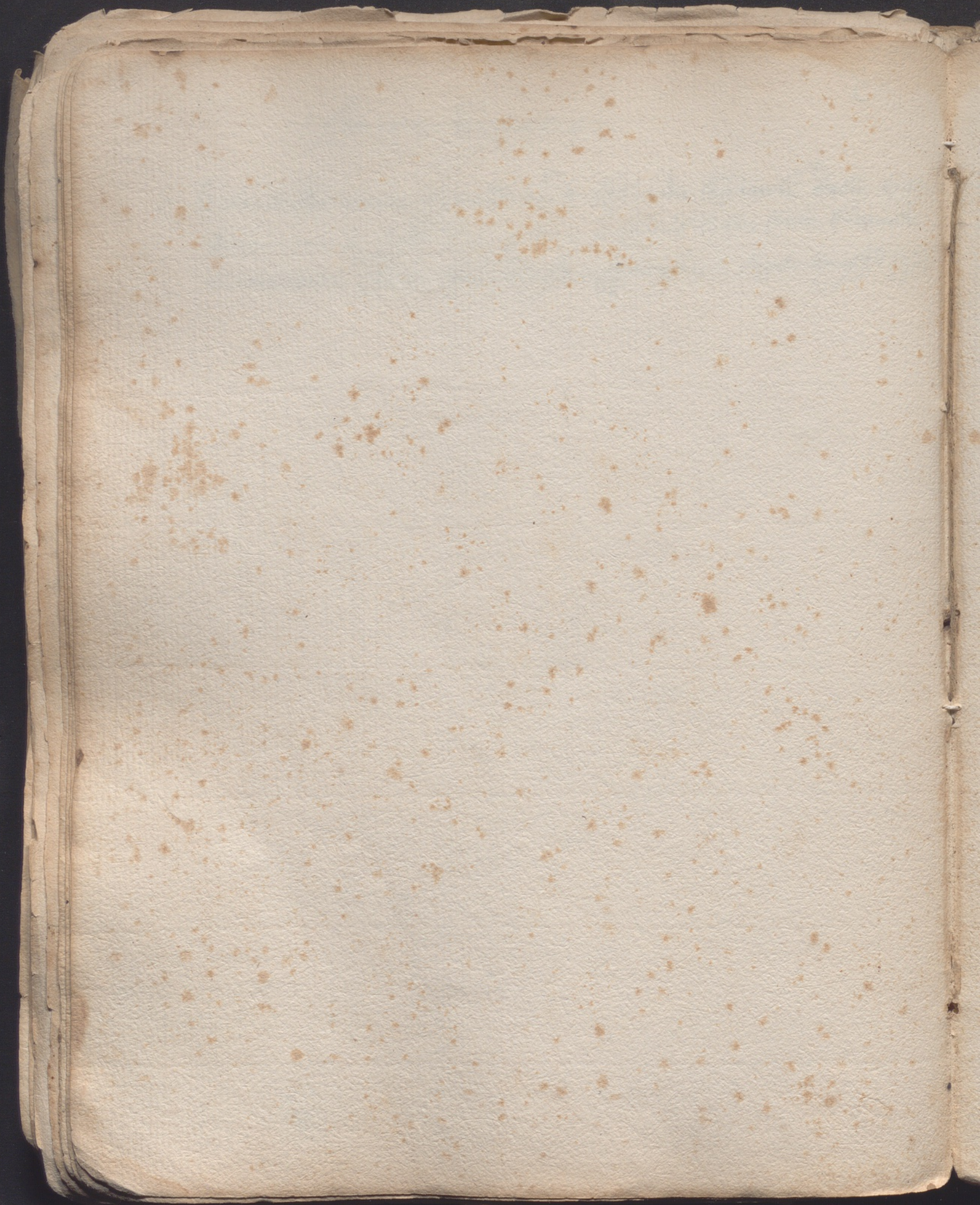
39

39

no

le
c

na



40

erg

no

le

wa

Adi 24. Giugno 1743.

Si sono trovate parimente inv. Libro de Capitoli dalle
Carrolazioni a fogli 89. p sino a Carte 93. in Carte
faccende, mancavane Carte tre = Angelo Bonfj V. Seg. L

Capitoli fatti dalli signori del Regio Consilio, Cioe dal signor
 signor Cap. Pietro Paolo Bonifazi Confronista
 signor Gio: Maria Nobile Chiodi Bozzo colpe
 Arnold. Angelo & Nicola del Consilio al Coadiutore
 per sempre secondo la Resolutione del Con-
 glio celebrata li 13. di maggio dell'anno
 Che il Coadiutore per sempre debba ne
 tate sonate facendo il solito la campana
 nella del Palazzo quando sara messa
 fuori della Concistoria, che il medesimo possi
 sonare, e Bona op. in Rodgo & quando so-
 lano i Coadiutori d'Alto, e d'Alto con
 la quale debba uniformemente andare
 Che cada sempre e torni lui medesimo con
 Letta, e ad altri in te il figlio, ne mandara
 rimandarla & altri Coadiutori, e debba visitarsi
 Que o Re hoda al più d'ora la 9a Concistoria
 vicina debba lui medesimo spacciato con la
 propria mano la Letta e per farlo spacciato
 dalla famiglia, e dal proprio padre o da
 suoi familiari.

130

Che sia obligato di prestare e riprendere Cio
 cheduna parte di Robba de chunque se sia
 dalla Città di Spoloto, e non possa prestare
 de più d'un quattrino di Libbra, ma solo
 un quattrino di Libbra se gli debba pagare
 e contandovene il me d'una Cappelletta di
 a Cappelletta di ogni Chitragno Magistra
 to per sempre se sia posta al me d'una
 Libbra nell'ufficio di curia via, e for
 commirada altro soggetto provisionale
 per ogni Cappelletta nome delectione

140

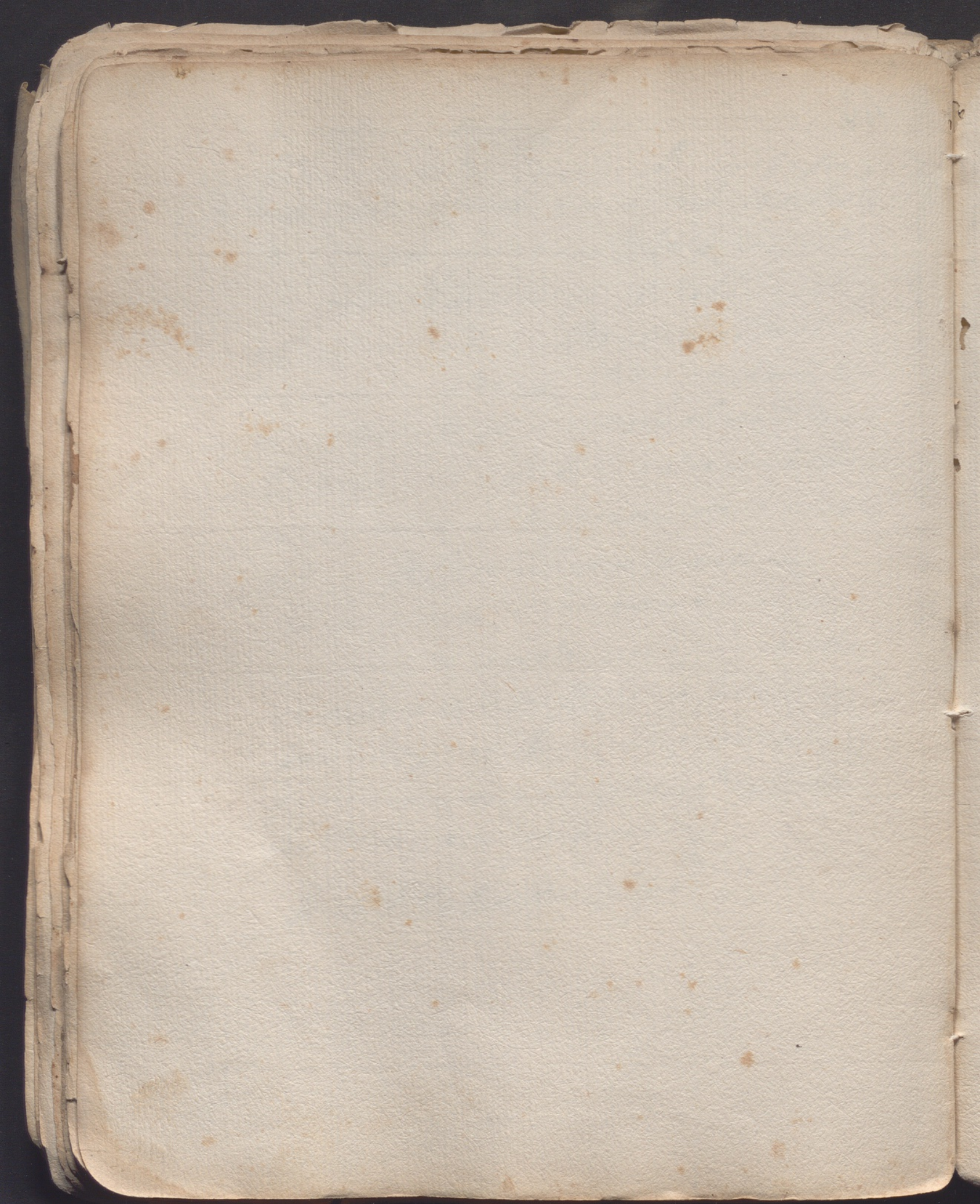
Che sia secreto di più come è di giustizia
 a salute di pagare qualsiasi potere
 e lationale, come di Riforma l'abito pag
 come al signor al famiglia, e in coram
 stile auozato, e de iudicio, di giustizia
 che il tutto è nell'altre parti

Hierodato Bonfuy Confr.

42

92

no
le
t
na



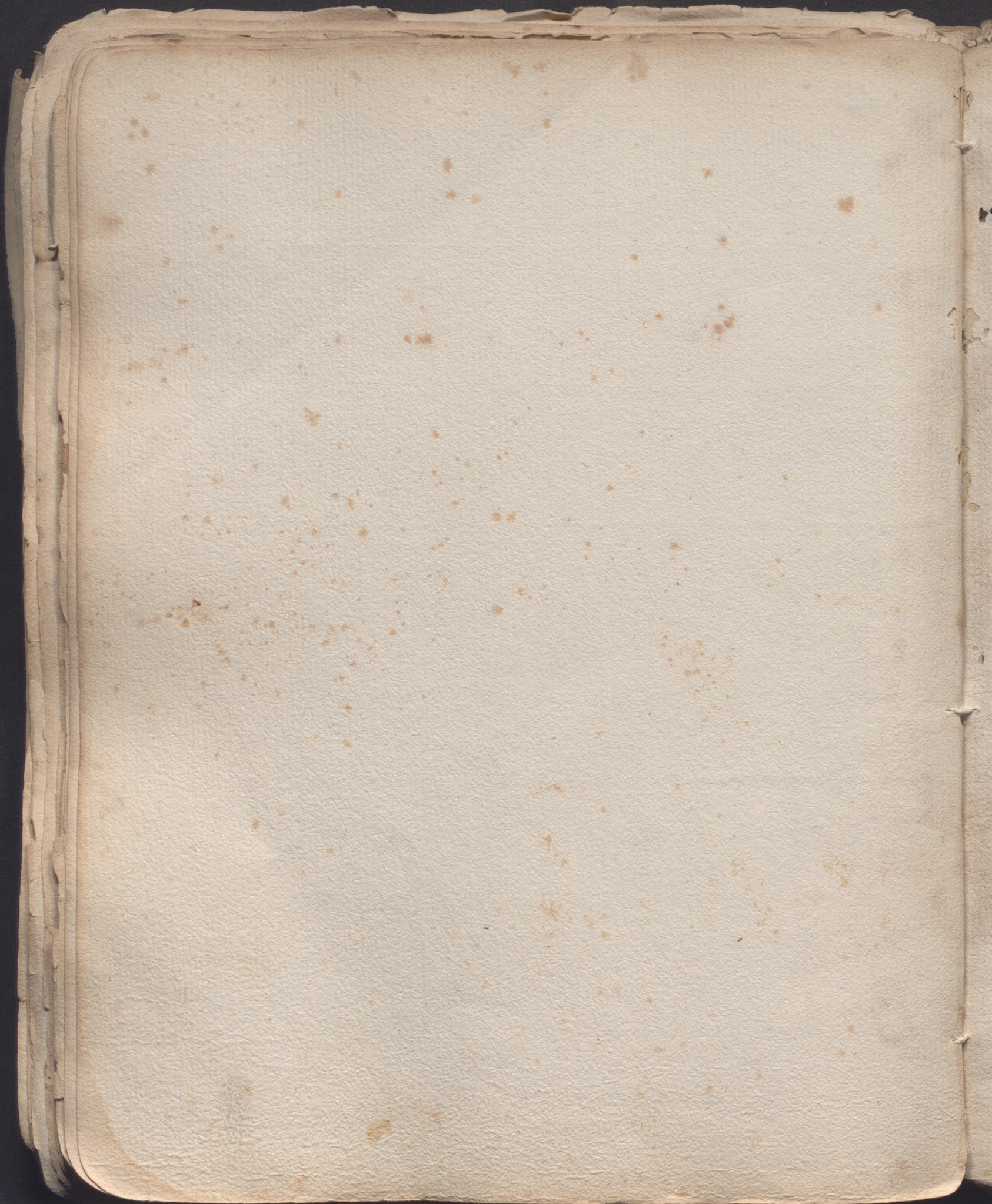
43

94

ad-
no

le
t

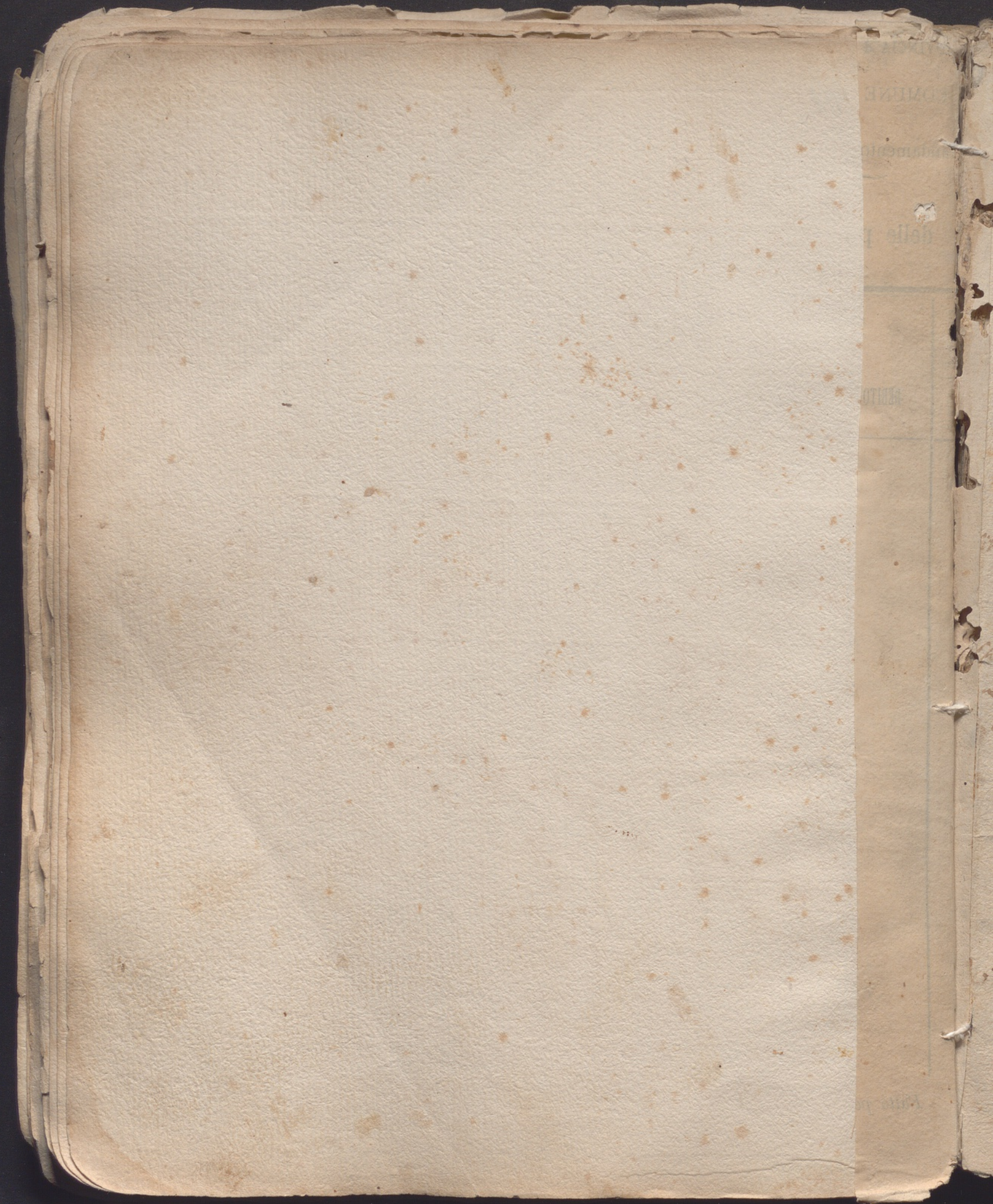
ora



44

95

ad-
ho
le
t
na



50

161

Che nell'libro pred. si debbano notare tutte l'Inven-
 ture di Invenzioni con il giorno preciso che è fatto il danno
 l'Invenzione.

6.° Che l'Invenzione si debbano dare alla patta d'Invenzione
 non si siano esaminati dal Card. et l'Invenzione provata
 da un Test. degno & fede & intenda provata in tre
 anni & spallat il termine d'anni tre giorni dal dan-
 no ricevuto il danno dato non possa più dare Inven-
 zione avanti il magistrato sia sempre sempre
 dar l'Invenzione da Invenzione che ricevono il danno.

6.° Che tutte l'Invenzioni debbano esser passate dal Card. in ter-
 mini d'anni tre giorni, altrimenti siano nulle.

7.° Che il Dannodato non possa far compagnia. et tutti quattro
 gli Invenzioni non habbia interesse in l'Invenzione
 l'Invenzione, conf. all'art. dell'Invenzione. l'Invenzione
 conservata in Carta e registrata sotto pena d'Invenzione
 quanta qualseveramente d'applicazione. l'Invenzione alla
 R. A. et il resto alla patta # al Card. l'Invenzione a l'Invenzione.

8.°

Che il Dannodato sia obligato a accusar tutti ugualmente
 pena di sud. dec. l'Invenzione qualseveramente che non ac-
 cusar qualseveramente l'Invenzione. l'Invenzione
 qualseveramente l'Invenzione et in oltre sia obligato de-
 proprio a risarcir tutti i danni all'Invenzione
 l'Invenzione il danno quando l'Invenzione
 con Test. che l'Invenzione l'Invenzione il danno.

[illegible]

Alla Camera da denariene ^{fratelli} ~~fratelli~~ ^{fratelli} del Palazzo del
 S. ^{Cons.} ~~Cons.~~ un quarto al ^{Cons.} ~~Cons.~~ un quarto al Magistrato
 et un altro quarto al Lion delle Vene dove s'è fatto
 il danno, et anco sudi tre il ^{Cons.} ~~Cons.~~ dichiarando
 che non s'intenda estinta la proibitione. ^{che se i}
 sia proceduto una volta, ma sempre s'intenda
 nel suo essere, in sia l'atto di procedersi tante
 volte, quante mediante la predetta condordia si
 sarà fatto danno. Et che simile condordia e patto
 si fanno in maniera che non solo s'è rende difficile,
 ma quasi impossibile la verificazione. Si dichiara che
 s'intenda seguita la condordia, mentre si fanno o
 danno ^{fratelli} ~~fratelli~~ e quando il danno dato non è potuto
 accudire, e non neanche davanti et effettivamente.
 Etate le pene o uero che non caminano, se il danno
 sempre ^{fratelli} ~~fratelli~~ con la dovuta guardia, e si al
 dannificanti, mentre un maggior danno quin
 di: data danno ad uide e frutti eudacate danno
 e subiani tanto di giorno quanto di notte solo
 o in compagnia. Et guardata ^{fratelli} ~~fratelli~~ ^{fratelli} ~~fratelli~~
 porci nell' ^{fratelli} ~~fratelli~~ o seminare ^{fratelli} ~~fratelli~~
 danno che si chiama studio, che ^{fratelli} ~~fratelli~~
 si pretende condordia nel solo il dannificante
 ma tutta la famiglia et il ^{fratelli} ~~fratelli~~

*Dovrà essere in ciò vigilantiss.^{mo}, ant. mancand' alla
X possibil' di pagarla cash. in pena della edicta del
salario, et il L. Com. residenti in luogo loro ran-
to nel medesimo, quanto nell'applicat. della pena
e provata che sia l'innocent. data dal Conte come
nell' app. quinto L. dice. S. nicenda provata la con-
cordia de parte del Dannificante et aus. del Pan-
nato secondo la qualità e' verità miltitudine
che vi concorrono e nelle medesime miora
chi trattano concordie sud. e chi sapete
e no' le rivelare al Mag. e L. Com. et aus. ch'
in qualsivoglia modo s'implice, o scientem-
partecipare dell' crimine. De' pagani id. con-
cordie. E premiare al possibile all. dann-
manti. L. proibisce, de. n. u. d. p. L.
more Lino che si sarà vendembiale potrà
entrare nelle tene d'altri fogliate, e d'altri
di Figg. Lino che saranno apposti li fogliati, lo
chiarando che i lavoratori che nel danaranno par-
nell'uso in dire impunitamente ne dananno van-
corris uoglio del Conte, et in temp. che coltivarono,
e seminaranno le tene, o parreranno le bestie o
facessero altri servitio nelle tene spettante ad
agricoltura.*

aggravata alla pena di quilibet peccato, e punita
 e l'omissione del danno e i danni, e di pagare anche al
 danno delle cose giustizie e terra e quanta moneta
 non si fa il danno alcuno e facendosi danno ancora
 e più nelle cose del cap. e che si intendano a
 moltiplicare a gli altri capi et all'altro pena imposta
 eccio se e quanta non solo per la causa del cap. ma
 anche per l'innocente. Dato da Roma

g.^o Che si ha scritto al Damnoato menar seco il notte dalla città
 e poveri indurre più di trecento fino che sarà finito di vendemmiare più
 di una giornata, e una persona e tutti gli confini sotto pena di fine
 della metà del danno. Che si intendano come sopra
 che si intendano come sopra

x.^o Che vedendosi andar delle deforazioni nel mid Terre d'Acce
 e in vendita di robe in cui si intenda accordo e sia il Damnoato ca-
 vigato in pena dell'accordo e che si possa metter
 l'altro ad accusare come sopra, costanti come sopra

xi.^o Che il Damnoato sia obligato far sapere subito al Dam-
 nificante il danno alla metà della sua dote nel primo
 giorno, mentre perdetti. Dannificante ha
 il Damnoato il giorno intero al danno e nel primo del
 la guardia debba dire di avergli fatto danno
 notificando al Damnoato. Ha nulla di innocente
 essendo però tanto al Dannificante, quanto al
 ha ricevuto il danno nel giorno d'otto giorni.

di sud. doi, uno d' applicarsi all' R. del magistrato
e l'altro al Conte che ha ricevuto il danaro e l'gr
vend. ha nulla e il Pannodato

XII^o

questo il cont. al
dell' R. del mag.
e l'altro al Conte
che ha ricevuto il danaro
e l'gr vend. ha nulla
e il Pannodato

che il Pannodato ha obligato consegnare il
dell' R. del mag. al Conte in termine di doi mesi che
li sarà unito dal servizio sotto pena di sud
doi

XIII^o

questo il cont. al
dell' R. del mag.
e l'altro al Conte
che ha ricevuto il danaro
e l'gr vend. ha nulla
e il Pannodato

che il Pannodato non possa accusar orec. alla pila
del Conte che riceve il danaro ne con l' R. del
manuale. Le il d. Conte non può far nulla in
stante e s'intende pome delle pottori e
nel il l' R. del mag. che non possa mai dar licen.

XIV^o

questo il cont. al
dell' R. del mag.
e l'altro al Conte
che ha ricevuto il danaro
e l'gr vend. ha nulla
e il Pannodato

che il Pannodato ha obligato dar orec. che si regni
si portino in depositaria in ter. si quindici giorni
e l' R. del mag. non possa haver più d'un obbligo
ach. si fa il pegno et altrettanto al Balio

XV^o

questo il cont. al
dell' R. del mag.
e l'altro al Conte
che ha ricevuto il danaro
e l'gr vend. ha nulla
e il Pannodato

che il Pannodato non facciano fatt. R. del mag. e l' R. del
dell' R. del mag. al Conte in ter. di doi mesi si fa. Inven.

XVI^o

questo il cont. al
dell' R. del mag.
e l'altro al Conte
che ha ricevuto il danaro
e l'gr vend. ha nulla
e il Pannodato

che il Pannodato o con l' R. del mag. o manuale. pagh.
una doppia d' applicarsi d. pena all' R. del mag.
in questo modo cioè la metà al Cont. e l'altra
metà tra li R. del mag. e l' R. del mag.

20.^o Che tutte l'opere che si faranno da Lion avanti al
 avanti al Mag. gen. seg. si inserda come sopra pena duplicata
 doppo.

Li.º Che nò ha l'abitato persona a l'ora d'portar jimi d'ore gra
fidi d'una et uno d'agresta alla pena come
s'haud'edato danno, e cunctuato però ch' l'haud'
colta nel sic, quand' la potta provace o vero
18. l'abit. s'ad mantato da l' Bione d'la qua

Cap. 6. *Cap. 6. dell' istesso libro col
suo giram. et il Pannobato trovando
che Panneggiante nona cercate; eccettuato
però le Donne che non possono entrar cercate
come non comprese in q. Cap. ^{quando vien fuori} e che in l. la
licenze cercare cada in pena d'bre sud.*

22. Che li forestieri e viaggiatori composti: anzi i confinanti
siano costare, un grappo d'una bica noi, e di
viaggiatori
nella sentina inordinata

23. ^o R. danna danna ad uue. et agresta cada in pena d' uue
 2. d' uue et agresta yrona ff. grappo in d' doi grappi e la doi grappi
 in du li quili cing. y grappo chins a uero, e da
 uenti in li s' interua furo e la causa ha del s. magist.

24. Chi darsi l'anno a quattro voglie finire mammam. cada

7.8. a fruttif

pena d'gintij cong. ecutuando l'una che s'incenda
come sopra nel 23. cap. et a giame e schiare
e levare un ginhio et in caso che rompano rami
o che battino o tirino fuori in pena d'gintij cong.
e arbore e ciascuna volta, qual pena s'inter-
da augmentative et in diminutive e l'incen-
na al drone.

25.

Chi darà danno a romper rami fruttiferi cioè d'alberi
fruttiferi casti in pena d' tre ginhij e rami e
della cingia un ginhio e gli fruttif. d'un solo
e radicanolo affatto ha la pena duplicata

26.

Chi darà danno all'orti ogni cosa in pena d'rompere
le mura tenate di mura siepe o altro di quid d'oi
ma per' orti usati e seminati

27.

Chi darà danno a gran legati e udr. legumi e viti
gran legume e melle melle in qual' ughia o udr. cada in pena d' tre
sudi

28.

Chi cavare piante da luoghi seluati padronali cada in
pena d'un ginhio se pianta et in luoghi non
usati un solo se pianta

29.

Chi darà danno a tagliar alberi fruttiferi cada in pena d'
sudi se ramo o grande o piccolo et se l'albero
ha corte se tagliare dal tronco non con

30. Che danna danno a piantare *gus de uiscid feno o'*
Piantate *altre cada in pena d' quilibz centing.*

31. Che danna danno a piantare tagliare in *hogh pa-*
Coronali cada in pena d' quilibz *cing.* come anco
che padronali in *sehe*, eueuando *le finestre*

32. Che a' n' d' ha leito d' poter far *fiorde* in *qualki uogha*
fuor padronale sotto pena d' un *quilo* e con
fiorde *la dite quilibz lei*

33. Che a' n' d' ha leito *ettrare* piante o' uer *uendete*
ettrare piante fuori del *Terr.* sotto pena d' *quind. cing.*

34. Che a' n' d' ha leito *ettrare* *legna*, *pali* o' *carbone* *fuo-*
legna e carbone *ri del Terr.* *incendendo* *piu' ed bestie* sotto pena
d' *se. scudi* *quolta e g. soma*, purché n' se
faccia nel proprio

35. Che danna danno a far *herba* in *qualki uogha* *fuor* in
semita cada in pena d' quilibz *cing.* *etia' forastieri*
e glianti et he. *oltre a' falciati* d' un *scudo*
come anco cada nella med. pena *chi faue e chi*
herba *nelli seminati che stettono gran.* *frade' et*
altri ligami seminati

36. Che a' n' d' si possa far *herba* sotto pena d' un *scudo*

fiume

37. Chi darà danno a' pannoni argini o' in altro modo
tagliando rotta uia o' danneggiando in
qualunque modo, che senza & ripara del fiume
e' acque cada in pena di sud. dieci

fratte

38. Chi darà danno a' fratte de' pannoni cada in
pena di sud. cinq.

Aquadotti

39. Chi darà danno a' quadare in qualunque modo gli Aquadotti
diuini l'acqua o' altro fiume impedim. che ritard
il corso d' l' acqua cada in pena di sud. cinq.

40.

Chi quelli affluente alla fonte de' fidi debbano feno
abbenerare leuar l'acqua che va all' brochi
o' altro, debba rimetterla al suo corso sotto pena
di sud. cinq.

41.

Chi non sia stato a' panna alcuna abbenerare all' Aquadotti
di l' acqua o' altra, euenendo la fine d' l' Aquadotti
cada d' Aquadotti diuini e' l' Aquadotti della
pena di quilibet d' l' Aquadotti diuini e' l' Aquadotti
cinq. & una porcina, se fieno d' l' Aquadotti
2a. d' l' Aquadotti

42.

Chi non sia stato a' panna alcuna dar danno
tali o' uinci ne' monti ne' panna
abbenerare e' altri arbori che s' fieno
a' fiumi, fidi e' acque all' Aquadotti diuini

fidi e' acque

43. Che a' neri si leiti attraccar seminati d' quattruoglia
sore. Anziana p' neri. Aprile d' un grosso d'
soma e uolta, e da queli in tu' d' he queli d'
uolta e soma, e se faranno trade in
quattruoglia manica etia c' p' p' neri in d'
seminare p' neri in tu' impedit. d' trade
che si faranno a' neri e' neri in pena
d' cing. queli d' neri e uolta, c' neri p' neri
nelli. Tod. e. neri. neri, d' neri d' neri neri
ne u' e' neri seminati. Qualche tempo, d' neri
ne meno si leiti p' neri, ma si n' p' neri
nieri nella pena d' he queli neri p' neri
nieri d' neri e n' neri p' neri neri
pena alcuna

44. Che sia si neri d' neri. Sulla Madonna d' neri
facciare. Fino che sia uendendoli. cada in pena d' he queli

45. Che quattruoglia sappia che p' neri. neri. neri
soma d' neri p' neri da neri d' neri alcuna, d' neri
soma d' neri. La pena d' he neri e neri d' neri
cada in pena d' neri neri, e neri d' neri
si neri come neri, cada in pena d' neri neri
soma d' neri si neri in neri p' neri neri
in pena d' neri e se neri a neri d' neri
neri e se neri neri d' neri neri, d' neri

Legna accattate perche che ha leute pigliar legna morte, cioè
seuame dopo un mese tagli. e che n'hàn taglia
te seguite

47. Che n'hàn leute ad aliar frabico cauar sumache gli n'hàn
terro alla pena d'un sud, e portano acca a ena
sumache li hèn

48. Che sia tuat a cauar tartufalace nel tempo che a
son tartufali se cauarà el feno, o ragnone
o con mani o in altro modo, cada in pena d. sud
dieci, e se sarà el poro, in pena d. sud
tre pors, e la fedita de poro

49. Che li minori d. dieci anni facendo danno manuale
cadano in pena della metà, cioè da sette anni
alli dieci e da sette in giù niente, quando op-
ro n'hàn hano magg. pors, et essendo più
hano sottoposti alla pena come gli altri

50. Che ad ogn uno ha leute accusar tuot e gli hèn
ad ogn uno ha leute el pors am. come li del d. pors n'hàn
accusar tutt chi e ragnone che chia fion del
fion del nomio
ha leute accusare tuti d'un pors. pors
se de e che il ois della pena cada al
tatore uno all. d. del mag. e
al fars. e mentre n'hàn pors

51. A. Pannetato hèn duplicate le pene d. applicati

52

53

Aut. et he

34

Chise

55.

Quinnan

20

58. Che n' ha l'edda ad alcune mandar bestie grosse d' nozze per
 Campana sotto pena d' re giulij.

59. Che n' ha l'edda ad alcune far past: in quatt' uoglia per
 bestione d' far pastar bestie o d' far pastar in
 past: sotto pena d' ling. giulij.

60. Che tutte bestie che danno danno in vigna o' hort: dou
 ha quatt' uoglia sotto d' p'ntaglia cada in
 pena d' un sudu & bestia grossa, e minuta
 un giulio. Lino a' dieci: e da quelli insu' re
 # Porci, e capre } giulij & L. porci e capre, intendano de bestie
 # Bestie grosse } grosse.

61. Che dana' fanno a' seminati fin alle calende d' April
 cada in pena d' un giulio & bestia grossa, ma
 danno dato a' seminati: re giulij d' sporto mentre camina e in
 con Porci e altro cauando un giulio e da quelli insu' a'
 # bestia grossa, e le bestie minime
 # giulij, da dieci lino a' 25. giulij
 # bestia grossa, e le bestie minime
 # sotto quatt' uoglia semina
 # cioe lino alle calende d' April
 # giulio, e cauando re giulij
 # e' cauando o' in camina

62. Che n' ha l'edda ad alcune far pa
 Coni e Carbonari sono seminati d' L.

giulij e bestia grava e li pora tre giulij e pora
03. Che ne meno ha licet ad alcuno poter parolare terra
o e grose ne minuite da melle marte fino a
tutto grotte e fogolati sotto pena d'un
giulij e bestia grava mentre no facciano danno
ma facendo danno, e hano attauate a ygoletta
sugliot.
Capre no possono pena ha d'legulij, le pora poi da melle
andare e ygoletta fino a tutto grotte e fogolati pena tre o e giulij e pora
e i denari alcuno co e le capre no possono andare in
tutto pena dello loro tempo mai sotto pena d'libb sconfin et an
dando una capra o due o piu e d'pecore
e d'libb riforma ha la pena d'un scudo e copia et un giulio
e pora, e questo s'intenda dove sono dieci ygolet
e ghe chine ha la pena doppia, dove no ha licet
parolare di minor tempo, e stando de bestie
lontano venti passi da d.o. fogolati no hano te
nute a pena et il pora facendo danno a ca
chi a ruote o da magne tre giulij e pora
danno a cane pie o canagone in piedi o spate
in pena d'un giulio e bestia grava e uno
e mona d'bestie minube
e con pora a mucchi d'canagone cada
e d'libb giulij e pora e li pora in tutti li
danno

Danni che si sono già spelti e intendano bene
grone

66. Che faciendo danno a' porci in questi luoghi mod-
no s'alcadano alle pene contenute nelle ponti
apt. ma uno che ha licenza di pigliarli che lo
poter ammazzar
poter ammazzar
L. Pontice a' dar danno nel suo proprio amma-
zari senza meno di pena alcuna e quella che
per che il Pontice che riceve il danno ha di
tenuto prima se doi volte notificato al Pontice
del porco puto doi Testimoni

67. Che L. porci possino andare a ogni sorte di terre
L. Pontice senza meno di pena ali. anche a' fucce ali
++ ordin. in Contiglo purché andino a' pigliarli
Luoghi proibiti a' porci e senza fucce.

68. Che da danno a' porci in prati che sono a' falciare
arattar, arinare, cavare cada in pena di
L. Pontice a' dar
Aratore a' dar
L. Pontice a' dar
un githo

69. Che cada' danno a' ogni sorte di fucce
de' bestiami cada in pena di
fucce e giannu
de' bestiami cada in pena di
fucce e giannu

paghi per il peso e nell'abitare in luoghi
 inculti e situati ad paghi per la bestia di
 fortilavora et alle grasse le pecore e
 capre che giungono prima incominciando all'
 grande
 fino a mezzo d'agosto la pecora d. d. grasse e di
 fino a mezzo d'agosto

71: Chi darà danno a tagliare d'fontane o tagliare
 la casa che ha d'un lato cada in pena d'
 fortilavora e bestia grossa ed un cane
 Tagliare
 d'uno d'agosto; intendendo tagliare ugual
 alle pecore sia di un anno sia d'incanto di pena
 e questo s'intende d'anni quattro

72: Se si trovano cani in ligne cada in pena d'
 un cane e il cane si porta a monastero
 an i nome

72: Che tutti danni fatti con porci s'intendano bene
 grosse e tutto fra il luglio s'intendano altre
 bestie grosse minime nel vergando a g. s. e dopo circa il 10

73: Che tutte le differenze de danni fatti si debbano ve
 dere dal diaf. e tempore et il danno non
 possa rilasciarsi nito se prima non s'averà intimato
 ogni giorno prima

74: Che tutte le bestie grosse che siano trovate nelle piazze
 e nei luoghi e nei sentieri a dar danno caschino
 in

Piano di Uggia = in pena d. giust. re & bestia

X 75. Che tutte bestie lattanti nel paghino pena annoale
bestie lattanti pena d. tutti santi, eccettuando porci e capre
che pagano in termini d. di mesi.

76. Che le capre nel paghino non faranno sotto pena
non finam. d. capre d. giust. venti lire. ma quelle fare che usano
uscire alli confini potano andare a brado
senza stallare o condurre nelle loro possessioni
senza incorrere a pena da venditori. Le con-
fini dalli huomini deputati.

77. Che le capre debbano portare in mezzo al muso il
Poni ferat. chiodo da S. Maria d. Arso fino a mezzo do-
uante di maniera tale che in alcun modo
possano canare sotto pena d. un giubio per
cui nel suo proprio, e se è condottore e fucile
che u. faccia l'opera propria.

78. Che le bestie attuate a magnare il frumento
bestie attuate si ricadano in pena d. di giubio. pena
tra le quali si intende la capra in tutti i
viti quindici e se siano maschi.

79. Che quando si faranno nel viaro le capre o pecore
Lombi. come si vogliono e altri in pena d. di giubio
ciascuna persona che alio tempo
in questo caso si intende ogni persona che
diminuisce.

80: Chi danna danno a mete, muichi, e mammocchi con
Meta muichi e lettie cachi in pena d'un rud g lettia geona
mammocchi e et oi fa. lettia minuta e le ape in ordano.
magnam d panta lettie minuta, e nella vine golare trouador.
Pergola magnata una panta o magnata il lione delle
lettie ha obligato risare lore all altri danni
al lione che riceuera il danno non li per a
far ponere d panta o magnata compensandoli le
spese delle fonti, et anc ore giulij d piu da et
gere dalli pastori e loro lione ad arb d chi ha
riceuuto il danno

81: Chi danna danno manuale a cavare in trada trabi
manuale trabi trabi e limiti cada in pena d un rud g lettia geona
limiti manuale

82: Chen essendo stata fatta mentione d pena qual
dove no a gosa che cap o di miglio rote d danno d lione
li genas procedere il limite a limite

83: Chen li topradetti e piu cap habino uigore e foras
ancorch no si affitti il danno trabi

84: Chen i danni in trabi sono per due lioni
andando il danno trabi in trabi trabi il danno
trabi trabi il lione o altri quadrato

Pena doppia
di Li Ganni
Studiofi

Se bestie nel danno, come, anzi danno
fatto di notte, e altre che si possono con
campone, attuari, et altri danni fatti
lontaniam. E data opera et ogn'altra cosa
che possa comprendere danno studiofi.

55

Che il pinto ^{de} ~~de~~ del P. S. sia tenuto a tutti man
che il pinto ^{de} ~~de~~ del compagno che si debba nominare
sia tenuto a farli giurare come il pinto e il quale
pro se rimanda il danno da si tenuto a tutti le danno
e mandando che prede con me e come
fusse fatto da loro proprio in l'altre man
per la cosa propria.

56

Che il danno da si obligato notificare, anzi al P. S.
Notificare in ^{nel} ~~nel~~ danno fatto la causa et inuenti in re
al giorno, anzi ^{nel} ~~nel~~ il danno ridando
mentre sia nulla prima di ^{nel} ~~nel~~ l'eventualità.

Io Lorenzo Spigiani deputato mano proprio
et attestato quanto di sopra
Cio' Nicolo Nobile Segretario

57

A ordine delli sotto scritti deputati
Lorenzo S. Segretario

Accusanti
Congiuranti

aggiunto al d. Capitolo cioè al l. 1.º di 1.º che si
pone che ogni uno possa dare luogo ed il suo
giuramento e da se si dia fede et sia alla
somma di cinq. giulij et la pena et altre cose
et l'emenda si aggiunti dico al d. Capitolo
che la pena e l'emenda che ad ogni uno la
levo due paghe ed il suo giuramento l'ione
d. d. Capitolo l. di pace e se si creda l'ione
alla somma di uno scudo et la pena et
il suo scudo et l'emenda nel resto li
confermano l. d. Capitolo l. di pace et l'ione

Io fran. Cott. Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Francesco Nobile Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Pietro Paolo Bonfazi Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Valerio Nobile Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Carlo Seno Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Cristoforo Bonfazi Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Giuseppe Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

F. d. e

D'ordine delli med. Signi. Deputati del d. Consiglio. Et hanno
il d. 4. May. d. 1656. fu aggiunto il seguente
Capitolo circa le bestie porcine nel seguente tenore
cioe.

86

Porcinelle Pergole
Praticare.

che in avvenire non sia lecito ad alcuno di poter piglio-
lare in alcun tempo mai ed bestie porcine nelle
terre pergole, praticare, et dove, e l'intender per
gole dove sono le paghe delle penna di fu-
to uno m. l. e quattrosia bestie porcine in
le' volte quant' volte l. bonarando d. pioni
a pigliolare come sopra da applicarsi la d.
penna conf. all. h. d. Capit. di li confirmano
in tutto, e in tutte cose

Io ~~francesco~~ Deputato confermo q. d. sopra
mano propria

Io Valerio Nobile Deputato confermo quanto di sopra
mano propria

Io Carlo Sansi Deputato confermo q. d. sopra mano

Io ~~Carlo Sansi~~ Deputato confermo q. d. sopra mano

Io Giuseppe Nobile Deputato confermo q. d. sopra mano

Io Francesco Nobile Deputato confermo q. d. sopra mano

1. Appropinquante festo Epiphaniæ d. Martij. 1677. Typo
nella sua Visita li 20. Otto 1675. conf. al libro delle
~~libre~~ li 100. hino tanti (ad accompagnam
li restanti forasteri da i confini della Città di Candia
ffino a Natività, e conf. al d. Cap. 17

1. à 177.

Confirmamus, et approbamus, et per omnes singulas Cas
paula sup. Officio Demoniæ Datum Vic. scripta
a folio 160. usque ad pag. folius 171. illaque omnia
in mandamus, et quoad illa adiecta, et ult. loco em
nata, ipsa tantummodo servari, non ut in primo loco
edita, et sequentia correat. In quibus sig. Datum
(certi quod ne) Visitacionij sui die 18. Septembris
1581 -

Basilij Sceriman Prefectus

Tasse d'asseruarsi nella Cuna della Terra di Comero

Mercedi di cause criminali

Per decreto assolutorio in cause capitali dove uenisse ingiusta il
 La pena della uita secondo le leggi comuni, e
 bandi generali, quando il Re uenisse absolu-
 to si paghi al giudice suoi quattro sciaschedano
 sino al numero di due, e da quello in su quando
 fusero più di due Re, e uenissero assoluti tutti da
 un giudice oltre alli d. suoi otto & d. due sino a
 do di più & chiaschedano da distribuirsi egualmen-
 te da tutti, et

Al cancelliere si paghi il terzo.

In cause afflittive di corpo, dove il re uenisse assoluto o lo-
 & decreto assolutorio si paghi al giudice quali quin-
 dici et

Al cancelliere il terzo. Ve. saranno due giudici quin-
 dici & chiaschedano, e dalli detti due in su quando
 ne gli no assoluti tutti da un giudice oltre a

sudi tre & detti due baiocchi quaranta & l'ar-
dino da distribuirsi da tutti et

Al Cancelliere il terzo come sopra.

In June pecuniarie si paghino al giudice baiocchi sen-
ta cinque

Al Cancelliere il terzo come sopra.
In case leggere di abolitione, si paghino al Giudice
ciò che d'abolitione baiocchi quindici et

Al Cancelliere baiocchi dieci et a minori di dodici anni
e nissò trà donne senza sangue non si paga più

Al Cancelliere quando accade fare inventario
se criminali dentro la terra, e suo borgo se gli da-
rà & mercedi qui li tre e se accade dare in de-
po la roba inventariata baiocchi dieci & rogato

Inventario

detto deposito et
Al Balio da dieci e fuori della Terra e Borgo, al
Cancelliere & d. inventario giuli cinque, e d. rogato
deposito b. dieci, et

Al Balio b. quindici e se vi sia il bariello o sbirro l'ar-
la metà di quella taglia il cancelliere.

Al Cancelliere quando accade dare copie semplici
proteste se gli debba dare di mercedi baiocchi
cinque & carta e la carta sia di due fogli
e debba

e debbiano essere in ciascheduna facciata quin-
dici versi, e ciaschedun verso debba essere di an-
gue in sei parole, e publicandosi daio chi sene
scava, che do etiam dio che fusse a servizio d'...

nui sone non si paghi senon d'uno.
Der ciaschedun atto, o comparsa al med.^{mo} cancelliere
quanti ni sei.

Der rogito di qualsivoglia siurta daio chi dice in tutto
etiam che nell'istimanto siano più obligati

Il cancelliere criminale, e notari civili siano tenuti
dar copia semplice di scritture prodotte con far paga-
re le mercedi come sopra, ma quanto al mostrare
e debbiano farlo gratis.

Avuondandosi gli originali loro cogli cancellieri cri-
minale o notari civili, mentre di poi si vogliono
le copie li sudetti siano tenute a darla con mercede loro
dalla mercede quella che hauemmo hauto, e hauer
accomodato gli originali, quali originali non si debbono
dare se non cartolati, ne ad altri che ad avvocati, e
procuratori con piccioli.

Seguendo l'istimo e l'equation reale or male...

cause civili o criminali o miste in causa che
nulla o in ualida si debba uenire alla relapso
o restitutione graty, e quanto al Giudice e
to allegatore, e quanto al prigioniero et il tut
to pagarsi da chi l'ha fatto fare.

1.^o Mercedi nelle cause civili al Giudice
Der sportule al giudice & sentenze, o decreti diffin
che si faranno in cause agitate in contradittorio in
quaranta fiorini sol. due & fiorino da quanto
cento sol. uno & fiorino e da cento fiorini in se
mo & sono finche non ueda & quahunglia
fiorini dieci. ma se la causa sara fatta in
tumacia e senza contradittorio si paghi no la sud
tule & la meta a ragione che si e se sopra.

2.^o Der sportule in causa d'heredita paghi o sentiero et a
simili mentre la causa ser. Der iudi. di
predendosi con la semplice uisione dell'huo no, e
esamine s'auo uno.

3.^o Der. fueso o uigile de. luoghi dentro la terra, e
quattro, e nel territorio d'esso. a

4. Der. precati, seguesse o inibitione sol. due

5.^o Der. decreti giudiciari a dormire e uenire nelli contorni
dentro la terra, e d'esso b. dieci e nel contado
in uia & un miglio lontano, e da quello in.

ba cinquanta.

6.^o L'eredità di lesione di bene o di a l' menter p
gione debitori non si paghi cosa alcuna al creditore
ne al prigioniero ne all' esattore ne al nota
io quanto al relatore ma si paghi solamente

7.^o Che la mercede dell' yame ne e copia.

8.^o Che Enuocationi di precehi o reductione di ysi ad
uam iury so alor vedeti in seruitori o prou
sional non si paghi cosa alcuna.

9.^o Nelle causi de concordi, o discussioni de beni in que
casi che non bisogna disubere ma solo fare la
scata dell' antenita si paghi la metà della gran
bula

10.^o In causi de Commisane si paghi la proporale dup
plicata ma non s' intendano caudo com. Quelle
che si venessero al Vicario foraneo dell' ordinario
al com. de Monsig. Pietro di Scaria.

11.^o Nelle causi venisse corati al giudice gli istanze
all' yame se gli dano bairioli giur. e lian. e
testimoniis, e sigillatura di proprio bairioli
venda e non più.

1.^o Per copia semplice de' Processi, o di qualsivoglia altra scrittura si paghi **5. cinque** Scatta e 1/2 copia pubblica baidich. **sette** et in quanto alla qualita del detto carta scrittura e numero di fione si osservi quanto si e detto di sopra & il cancelliere criminale

2.^o Per la reproductione de' processi si osservi in questo modo, se uno uoma reproduce in qualche sua causa processo fabricato a sua istanza o uero d'altri, o tra altri fione debba pagare al notaio il quale dovra porre et allegare il processo stesso originale, che se li produce nel processo che si fabrica sopra altro caso che si agita, e se da quello il quale sara fatta reproductione, non sara stato pagato altre volte & per gli stato accomodato loco copie il medesimo processo uole reprodure dovra d'ito pagarsi 1/2 reproductione tanto & carta alla ragione che si e disposto di sopra e se lui sara sentonza & la de. sentonza la meta di quello haueva dato & spartile il giudice, ma se dallo stesso a cui li istanza e reproduce, se fuso l'originale l'1/2 & processo loro copie, e pagato f. copie e dovra d'ito pagarsi dallo stesso & d. reproductione d'ita & carta e quell'importo a sentonza come

detto: es occorrendo poi al l'ispezo nella cui giurisdizione
 si fa da riproduzione voglia copia del processo o se
 auomodi l'originale loro copie o faccia per loro al
 giuria non sia obligato a pagamento e il l'ispezo
 esso o sentenza de l'udotti non solo si e unato a
 fare il processo di nuovo fabricato sopra la causa
 che l'ispezo si agita senza che ui si numeri in cosa al
 uina le carte del processo per uoto e questo si acco
 lo a favore di chi fa fare la riproduzione. Ma se l'ispezo
 parte che uoma il processo non haue pagato
 di primo il processo riprodotto e se uel stato auom
 dato loro copie uolendo la copia del processo della cui
 so che si agita debba pagare al notaio tanto per uota
 tutomodo numerando il processo e talro che si sia

- fatto alla ragione di di sopra
- 3.° La rogito di siuota e copia di devesi interluatori il ne
 che ha il cancelliero cui minata
- 4.° E in che dano atto o comparsa baiocchi uno e q. una ca
 to quando si contrasta il l'ispezo che si paga b. an
 e quando si domanda termine a pagare del di
- 5.° L'ispezo di puotione di mandati e di uota e di mandati
 conuincute con isfessione del l'ispezo e di uota di mandati
 si b. cinque de non intando la si uota di di uota
- 6.° et alori b. di di il l'ispezo
- 7.° Per mandati uota e di uota di di uota

hanno provale il giudice la metà della multa
sua.

7. Per altri mandati in contumacia uno contro più
in un medesimo obbligo.

8. Per copia pubblica dello strumento di compromesso
tendendo di quelli che si fanno in acti si paghi la metà
della mercedi solita a pagarsi degli altri strumenti che si
fanno nell'archivio.

9. Per precetti sequestri et inhibitioni due scudi. E ciascuno di loro.

10. Per duplicato di qualsivoglia mandato scudi due. E ciascuno di loro
et altrettanto al giudice.

11. Per copia pub. di cura ad litem, e deputatione d'arbitri ad litem
si paghino due giuli.

12. Per copia pubblica dello strumento si paghi conforme alla bolla di
è nell'archivio e quello che ovedendosi da copia pubblica
d'istrumenti comunitativi la com. non paghi cosa alcuna
il suo cancelliere, e se la copia si piglia da contraente
contessa comunità, o da altri si paghino cinque giuli
sino alla somma di scudi cento, e da quello in su sino a scudi
E qualsivoglia centinaro.

13. Per copia pub. dello strumento si paghi sino alla somma di
di cinquanta giuli cinque, e da cinquanta sino a cento
uno, e da quello in su si paghi scudi uno e cento purché
non paghi la somma di scudi cinque.

Per copia

- 14⁶¹ Per copia semplice di istrumenti si paghi sino alla somma
di scudi cinquanta baiocchi 20. e da quella in su il detto
della copia pubblica nel modo detto di sopra e ripostandosi
al notaro l'istessa copia semplice & pubblicata se gli debba
pagare l'intero pagamento conforme alla d.ª. Tassa con
menarli bono quello se gli è pagato & d.ª. copia semplice.
- 15 Per rogito di relazioni di L'Espresso tanto dentro quanto fuori
Terra baiocchi 15. et occorrendo che di d.ª. relatione si ne
volesse copia baiocchi 50. compresi le mercedi del rogito.
- 16 Per copia pubblica di validoni di executioni sotto la somma
di scudi 25. baiocchi 20. sopra alla d.ª. somma 6. 50. e qua
do d.ª. executione si faccia satisfatione & gli atti del
notaro che se ne è rogato non si facci pagare cosa alcuna
ma solo il rogito & d.ª. relatione baiocchi cinque.
- 17 Per la scrittura di qualsivoglia istrumento s'inda cento
scudi 6. 15. e da cento in su s'inda qualsivoglia somma
20. oltre le mercedi dell'averli et occorrendo rogare
fuori della Terra nel contado habbia un giur. 3. di più
per il viaggio.
- 18 Per domande de Testimoni b. cinque & testimoni qua
gli articoli et interrogatori non siano esigibili
una alla ordinio del giudice.
- 19 Et essendo cause revuesione si paghi il detto
mercedi e mettendosi l'interrogatori si paghi
tre giurati in qualsivoglia causa.

Testimonio

(2^a) Se copia publica di Legato o altra provvisoria di testamen-
to con l'istituzione dell' her. si paghi a proportionem del
valore del Legato et il not. non possi reuocare di dritto e q. l' ist. fu
data a tale effetto meza a l'ho suado

3.^a Che i notari non possano rogare strumenti in carte
volabili, ma in libri chiamati Boogliardi o
Matrici, sotto pena della privazione.

22. Per copia sub di. pro una ad litem B. 20, et litem ad litem
transigunt et simili B. 30.

Der fidei pub. divelation: representation: & citation
sambij 6. quindie

44. *Confessione di invocazione di prete p. questo, & bolliti-
no semplice P. dico a mezzo e che il noia tenuto
a fatto, ma volendosi la cosa pubblica di rivelazione*

AS che ^{nuovazione} si paghi L. quindici-
e s'ordini che il giudice di qualsivoglia

As che ^{nuovazioni} ~~il~~ ^{il} ~~giudice~~ ^{il} ~~quale~~ ^{qualunque} ~~causa~~ ^{causa} ~~di~~ ^{di} ~~mano~~ ^{di} ~~de~~ ^{de} ~~gratificarsi~~ ^{gratificarsi} ~~in~~ ⁱⁿ ~~mano~~ ^{mano} ~~del~~ ^{del} ~~noy~~ ^{noy} ~~adverso~~ ^{adverso} ~~quale~~ ^{quale} ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~pote~~ ^{pote} ~~regare~~ ^{regare} ~~della~~ ^{della} ~~sentenza~~ ^{sentenza} ~~se~~ ^{se} ~~non~~ ^{non} ~~haueva~~ ^{haueva} ~~il~~ ^{il} ~~procuratore~~ ^{procuratore} ~~in~~ ⁱⁿ ~~mano~~ ^{mano} ~~mentre~~ ^{mentre}

20 Dal giudice non gli uenghi con mandato altrimenti
es. rogito & Additione & seruita cum beneficio Agis con la confetto
ne dell' Inuentario compresori ogni scrittura Prochi cinquanta
dal Giudice & il debito altri 6. 50

Legat. Studia & a de vero anno 6. 50
 Per Mandato de inmittendo che si da all' Rev. tanto & restan
 quanto ad inestabi si diano 6. cinquanta otre al e mena
 di del Exame de testimoni conformi si è di sopra, et al giur
 dice

die altri Baiocchi cinquanta.

Per Matteo al giudice 6. ventidue et o
Al Cancelliere 6. quindici

Mercedi de Procuratori nelle cause civili cioè de sub-
pastazioni adjudicationi, editali e simili habbino & il loro
habbino il detto mercedi che ha il Giudice
che li procuratori non possono haver Merced alcuna oltre le
sue sotto pretesto di haver sentto in iure fatti libelli, arrosti
interrogatori e simili

Per Mercedi nelle cause di Damin: nelle cause de misoria
li 6. 50

Mercedi delli Precatori

- 1.^o Per Precatore civile col mandato del Com.^{no} o del Vic.^o della
Terra col. i. & fiorino sino alla somma quindici fiorini e da
quello in su viene altro.
- 2.^o Se sarà mandato di Monsig.^o Prefetto di Honor o suo loca-
tenente, o dell' ordinario in Spolito o suo Vicario &c. &c.
& fiorino sino alla somma di fiorino 20. e da quello in su viene altro.
- 3.^o Se sarà mandato di Monsig.^o Arc. mezzo grosso & viene altro
ma di scudi cento e da quello in su viene altro.
- 4.^o Se sarà mandato del Tesauriero della Com.^{no} o di ingegnere della
med.^{na} che si dia avanti al magistrato del detto Com.^{no} & fiorino
sino alla somma di tre fiorini e da quello in su viene altro.

5.^o Per mettere in possesso in virtù di qualsivoglia mandato
fino alla somma di scudi dieci ~~otto~~ da dieci sino trenta
~~otto~~ dodici e da quello in su fino a qualsivoglia somma
venti e quando gli auada fare il pegno ~~destra subito po~~
taro in de poztaria publica sotto pena ad arbitrio del ~~tribuna~~

6.^o Del mandato.
Per Mandato di ~~suspecto~~ di fuga et avari ti baicubi quindici
spese del creditore.

7.^o Per catture criminali in vigore di capiatum dentro la terra
go quili tre fior baic: 50 e f. l'aducatur la metà di

8.^o quanto si è d. di sopra f. l'aducatur.

9.^o Per catture de testimoni. niente

Mercedi di Inigionero

1.^o Che danno Mangiare a Inigionieri il Inigioniero f. ogni
no habbia baic: sette e mezzo ma che non possa for
il Inigionieri a dargli il uito mentre il Inigionieri, tanto
se sia in semba, quanto nella publica uoglia gouernare
a suo spese mentre pur d. cano suo tempore, o altro giudice

2.^o Che non ordini altrimenti
che il carcere non possa pretendere con alcuna de cano
ti f. entrato no f. uscita dalle carceri fuorché un giorno

Mercedi de Balici

1.^o Per citare o in voce o f. citazione scritta dentro la terra e
2.^o Per presentare sequenti ~~riti~~ disette in matton
e simil, dentro una ~~terra~~ ~~sigilli~~ bot anse fior
sol. due.

3.º Per citazioni camerali, monitori o altri ingiudizii di Roma
dentro fa terra e Borgo bol. die e fuori bol. quattro e se-
no l'istanti forascheri e paglii il doppio.

4.º Per presentare impositions al giudice, dodici.

5.º Occorrendo Agente del Paese di Mandato il Balio fuori della
giungia di avere a citare o con citazioni camerali o avanti
alti altri giudici superiori della diocesi sia venuto il d.º Balio
di andare con le mercedi di un grosso forni gliò fino alla dom-
ma di no miglia, e da quello in su bol. 12. e mig. 12.

6.º Per qualsiasi voglia Bandimento da farsi per via di substa-
zioni o altro b. uno & chiaschedun bandimento

7.º Per questo da farsi & sergiti della corte in cause crimi-
nali in qualsiasi luogo dentro e fuori gruffy esclu-
so anche la somministrazione di spesa in qualsiasi

pretesto, e ciò si intenda anche & b. libro
8.º Per questo al luogo della differenza come nell'inventario

Agente significa
Calle persone
all'azione. &

25

64

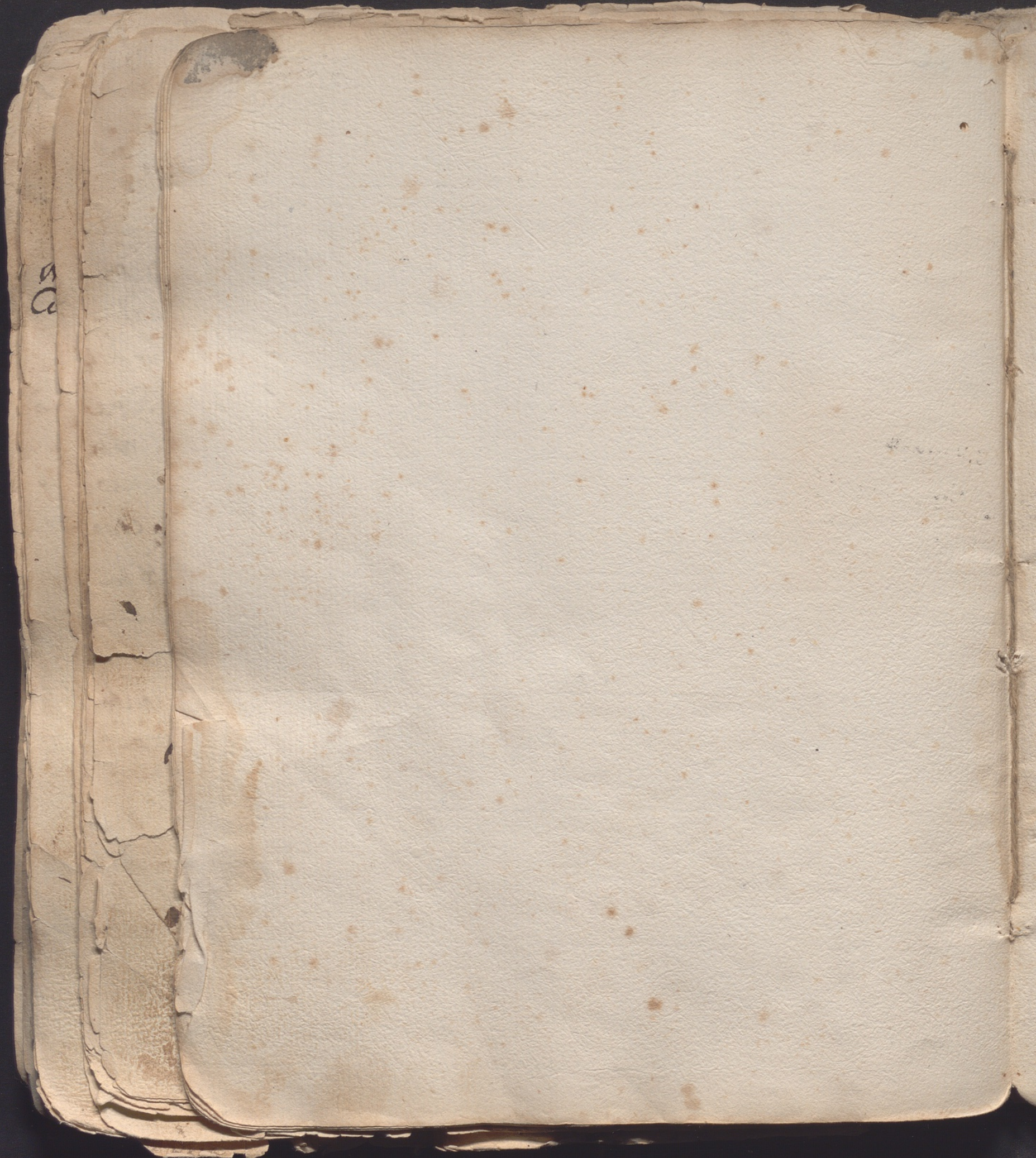
100

Qa

65

22

66



67

Qs

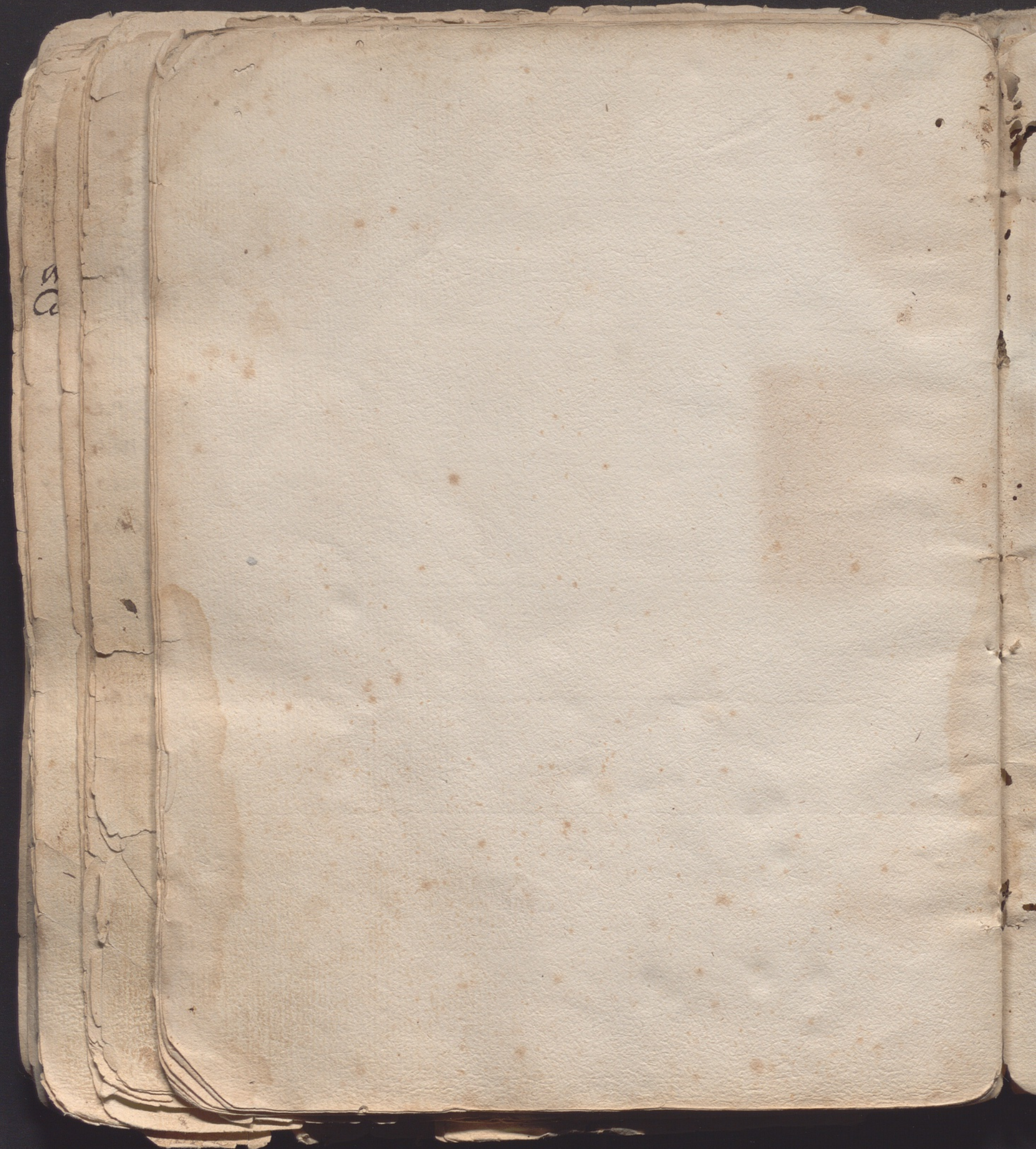
68

1000

Qs

63

7/9



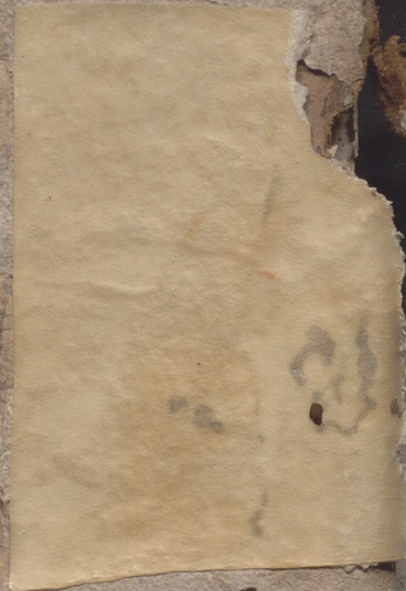
70

190

Qs

291

2.1
13.4
41.22



116.C
74.D
H

LIB. THE. ALC.